1866

Nº 201

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, nº 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1º d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 22 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3055 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Vista la legge 22 dicembre 1861 sulla occupazione temporaria di case religiose per cause di pubblico servizio sì militare che civile;

Vista la legge 24 dicembre 1864 colla quale sono prorogate fino al 1º luglio 1866 le disposizioni della legge suddetta;

Sulla proposta del Nostro ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È fatta facoltà al Ministero della guerra di occupare temporariamente ad uso militare il convento della Madonna del Monte fuori Porta San Mammolo in Bologna, provvedendo a termini dell'articolo 1º della legge suddetta a ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte, e l'alloggiamento dei monaci ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito pel sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 giugno 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

Di Pettinengo.

Il numero 3057 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il decreto Reale del 14 luglio 1866 che convoca il collegio elettorale di Volterra pel giorno 22 luglio corrente affinchè proceda all'elezione del proprio deputato.

Il detto decreto fu inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 luglio corrente.

Il numero 3068 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. La Sessione legislativa pel corrente anno del Senato del Regno e della Camera dei deputati è prorogata.

Un altro Nostro posteriore decreto stabilirà il giorno della sua riconvocazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 7 luglio 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

Ricasoli.

Il numero 3069 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione:

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il ruolo normale degl'impiegati della Biblioteca di Parma, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 14 luglio 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

Berti.

Ruolo normale degl'impiegati della R. Biblioteca di Parma.

		Stipendio annuo
1	Primo bibliotecario	L. 3,000
1	Secondo bibliotecario	» 2,200
1	Vice bibliotecario	» 2,000
1	Conservatore delle stampe	» 2,000
2	Segretari	» 2,000
		» 1,800
1	Primo applicato	» 1,500
1	Secondo applicato	» 1,200
1	Custode	» 1,500
1	Vice custode	» 1,200
3	Distributori	» 1,100
		» 1,000
		» 720
1	Portiere	» 900
14	Totale	L. 22,120

Firenze, addì 14 luglio 1866.

Visto d'ordine di S. A. R.
il Luogotenente Generale di S. M.
Il ministro segr. di Stato per la pubb. istruz.
Berti.

Con decreti di S. A. R. il Luogotenente Generale del Re firmati in udienza del 16 corrente mese, sulla proposta del ministro della guerra, furono fatte le seguenti nomine, promozioni e disposizioni nel personale degli ufficiali generali e superiori:

S. E. il generale d'armata cav. Enrico Cialdini, già comandante il 4º corpo d'armata, nominato comandante in capo delle truppe componenti il corpo di spedizione stato formato con altro decreto della stessa data;

Pianell conte Giuseppe Salvatore, luogotenente generale comandante la 2ª divisione dell'esercito, nominato comandante del 1º corpo d'armata;

Gerbaix de Sonnaz conte Maurizio, luogotenente generale comandante la divisione di cavalleria, nominato comandante del corpo di riserva;

Petitti Bagliani di Roreto conte Agostino, luogotenente generale, aiutante generale dell'esercito, nominato comandante del 4º corpo d'armata;

Cadorna cav. Raffaele, luogotenente generale comandante la 17ª divisione dell'esercito, nominato comandante del 5º corpo d'armata;

Brignone cav. Filippo, luogotenente generale comandante la 3ª divisione dell'esercito, nominato comandante del 6º corpo d'armata;

Griffini cav. Paolo, luogotenente generale comandante la divisione militare territoriale di Chieti, nominato comandante della divisione di cavalleria di linea;

S. A. R. il Duca d'Aosta, maggior generale comandante la brigata Granatieri di Lombardia, trasferto al comando di una brigata di cavalleria di linea;

Gozani di Treville cav. Alessandro, maggior generale comandante la brigata granatieri di Sardegna, nominato comandante della 3ª divisione dell'esercito;

Cusani Confalonieri marchese Ippolito, maggior generale comandante la 2ª brigata della divisione di cavalleria di linea, trasferto al comando della brigata di cavalleria leggera del 2º e 3º corpo d'armata;

Bossolo cav. Antonio, maggior generale comandante la brigata Marche, nominato comandante della 2ª divisione dell'esercito;

Sacchi cav. Gaetano, maggior generale comandante la brigata Sicilia, nominato comandante della 17ª divisione dell'esercito;

Lopez cav. Tito, maggior generale comandante la brigata Valtellina, collocato a disposizione del Ministero di guerra;

Fontana cav. Ludovico, colonnello a disposizione del gran Comando del dipartimento militare di Napoli, promosso al grado di maggior generale;

De Fornari marchese Giovanni Luca, colonnello comandante la brigata del Re, id. id.;

Gerbaix de Sonnaz cav. Giuseppe, colonnello capo di stato-maggiore della 16ª divisione, id. id.;

Bariola cav. Pompeo, colonnello sotto capo di stato-maggiore dell'esercito, id. id.;

Dall'Aglio cav. Gio. Battista, colonnello comandante la brigata Aosta, id. id.;

Cordiglia cav. Gio. Battista, colonnello comandante la brigata Cagliari, collocato in disponibilità;

Volpe-Landi marchese Francesco, colonnello comandante il 4º reggimento bersaglieri, nominato comandante la brigata Valtellina;

Gabet cav. Gio. Claudio, colonnello comandante il 72º reggimento di fanteria, nominato comandante la brigata Marche;

Lanzavecchia di Buri conte Giuseppe, colonnello comandante il 2º reggimento bersaglieri, nominato comandante la brigata Sicilia;

Cavalchini-Garofoli barone Francesco, colonnello comandante il 7º reggimento granatieri, nominato comandante la brigata granatieri di Lombardia;

Blanchetti cav. Lanfranco, colonnello comandante il 4º reggimento granatieri, nominato comandante la brigata Cagliari;

S. E. il generale d'armata Durando cav. Giovanni, già comandante il 1º corpo d'armata, destinato nuovamente al Comando generale del dipartimento militare di Milano;

Cerale cav. Enrico, luogotenente generale già comandante la 1ª divisione, collocato a disposizione del Ministero di guerra.

Con R. decreto del 20 luglio 1866: I sottodescritti veterinari borghesi patentati sono ammessi a servire nell'esercito come veterinari aggiunti provvisori con l'annua paga di lire 1600 stabilita per i veterinari aggiunti dal Reale decreto 27 giugno 1861, ed alle condizioni indicate nell'altro R. decreto 6 maggio 1866 a far tempo dal giorno in cui si presenteranno al corpo a ciascuno di essi indicato:

Delodi Camillo dimorante a Occimiano (Casale), destinato al 1º reggimento del treno d'armata (Torino);

Andresani Francesco, id. a Napoli, id. al 2º reggimento id. (Sinigaglia);

Fojanesi Temistocle, id. a Cetona (Montepulciano), id. al 3º reggimento id. (Lucca);

Montino Felice dimorante a Cuneo, id. al reggimento cavalleggeri d'Alessandria (deposito a Saluzzo);

Tazzari Alessandro, id. a Bagnacavallo (Lugo), assegnato al 1º reggimento del treno e destinato a prestar servizio al quartier generale del corpo di spedizione;

Brunazzi Diego, id. a Quattro Castella (Reggio Emilia), id. id. id.

I predetti veterinari aggiunti provvisori si presenteranno al comandante militare del rispettivo circondario a cura del quale saranno provvisti di foglio ed indennità di via, e dovranno partire immediatamente per raggiungere la loro destinazione.

S. A. R. il Principe Eugenio di Savoja-Carignano, sulla proposta del ministro dell'interno, in udienza del giorno 7 andante luglio, ha fatte le seguenti disposizioni:

Cestino Vincenzo, applicato di 4ª classe del Ministero dell'interno in aspettativa, richiamato in servizio e nominato applicato di 4ª classe;

Derossi di Santa Rosa cav. Filippo, applicato di 4ª classe al Ministero dell'interno, collocato in aspettativa per motivi di salute.

I sottodescritti individui sono stati nominati nei Corpi Volontari Italiani ai gradi per ciascuno indicati, colle competenze stabilite pel loro grado a far tempo dal giorno della loro presentazione al Corpo.

Essi dovranno partire immediatamente per raggiungere la loro destinazione.

(*Questo avviso servirà ai medesimi di partecipazione ufficiale.*)

I comandanti dei circondari si atterranno a loro riguardo alle prescrizioni di cui nella Nota inserta nel *Giornale Militare* del 28 maggio 1866, nº 100 a pagina 384.

Per decreto ministeriale del 22 luglio 1866:

Chiampane Santo, nominato farmacista nel corpo sanitario.
Barbaglia Gio. Angelo, id. id.

I sottodescritti sott'ufficiali dei Corpi Volontari Italiani sono promossi al grado di sottotenente nei reggimenti stessi cui appartengono, colle competenze loro dovute a far tempo dal 1º agosto prossimo.

Parroli Mauro, furiere maggiore nel 4º regg.
Baruffaldi Lorenzo, furiere id. id.
Zelbi Giuseppe, id. id. id.
Bozzi Ercole, sergente id. id.
Calegari Renzo, furiere d'ammin. nel 9º id.
Prosdocimi Ferdinando, furiere maggiore id. id.
Cinelli Adriano, furiere id. id.
Frasoldati Giuseppe, sergente id. id.

Rettifiche:

Basso Giovanni, maggiore nel 5º reggimento, considerata come non avvenuta la nota di dimissione.
Broglio Vincenzo, considerata come non avvenuta la nota di dimissione avendo avuta altra destinazione.
Finali Alessandro, capitano nel 7º reggimento, leggasi Francesco.
Doria conte Sebastiano, nominato sottotenente nel 5º reggimento, leggasi Donà.

S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti dell'8 marzo 1866:

Piccoli avv. Clemente, nominato conciliatore nel comune d'Ivrea;
Tapparo avv. Giuseppe, id. Agliè (Ivrea);
Manfredi Antonio, id. Albiano d'Ivrea id.
Marra Pietro, id. Alice Superiore id.
Seren Giacomo, id. Alpette id.;
Molinatti Felice, id. Andrate id.;
Savoretto geometra Andrea, id. Azeglio id.;
D'Emarese cav. Enrico, id. Bairo id.;
Novaria Stefano, id. Bajo id.;
Ferrero Vercelli Pietro, id. Baldissero id.;
Fietta Giacomo, id. Banchette id.;
Pettiti Gio. Battista, id. Barone id.;
Pollono Giuseppe, id. Bolengo id.;
Truccano Giuseppe, id. Borgiallo id.;
Choc professore Agostino, id. Borgofranco, id.;
Asinino Antonio, id. Borgomasino id.;
Gianna Domenico, id. Brosso id.;
Bertoldo Domenico, id. Burolo id.;
Dallò Gio. Battista, id. Campiglia Soana id.;
Troja Antonio, id. Campo Canavese id.;
Naretti notaio Giovanni, id. Candia id.;
Bianco Agostino, id. Caniscbio id.;
Scotti Giacomo, id. Caravino id.;
Favre Pacifico, id. Carema id.;
Gallo avv. Domenico, id. Castellamonte id.;
Riva Gio. Battista, id. Ceresole Reale id.;
Cagnino Giacomo, id. Cesnola id.;
Crotta Antonio, id. Chiaverano id.;
Gay-Bina Giovanni, id. Chiesanova id.;
Ronco Giuseppe, id. Ciconio id.;
Giachetto Domenico, id. Cintano id.;
Savoja Carlevato Bernardo, id. Collereto Castelnuovo id.;
Grassis Giovanni, id. Collereto Parella id.;
Vogliano Stefano, id. Cossano id.;
Trogolo Carlo, id. Cuneglio id.;
Morgando avv. Giusto, id. Cuorgnè id.;
Giono Antonio, id. Drusano id.;
Ajmini Nicola, id. Fiorano Canavese id.;
Marchiando Pochiola Antonio, id. Frassinetto idem;
Minellono-Torino Gio. Battista, id. Gauna id.;
Bianco Antonio, id. Ingria id.;
Dagasso Pietro, id. Ussiglio id.;
Gorio Antonio, id. Lessola id.;
Vernetti Giacomo, id. Locana id.;
Gianola Giovanni, id. Lorange id.;
Verna Martino, id. Lugnano id.;
Marco Domenico, id. Lusiglié id.;
Corgnatti Maurizio, id. Maglione id.;
Vacchetta Antonio, id. Masino id.;
Boerio notaio Carlo, id. Maggè id.;
Sartoris Giovanni, id. Mercenasio id.;
Saudin-China Pietro, id. Meuliano id.;
Fiorina Antonio, id. Montalenghe id.;
Guglielmo Domenico, id. Montalto Dora id.;
Ferragatti Carlo Felice, id. Montestrutto id.;
Baldassar-Vignossa Tommaso, id. Muriaglio id.;
Conta Giacomo, id. Noasca id.;
Ajmonetto Marco, id. Nomaglio id.;
Bertasione Vincenzo, id. Novareglia id.;
Ponzetto Defendente, id. Orio id.;
Rhò Giovanni, id. Ozegna id.;
Berghino Antonio, id. Palazzo Canavese id.;
Barattia Domenico, id. Parella id.;
Ciochetto Pietro, id. Pavone Canavese id.;
Levetto Giovanni, id. Pecca id.;
Coggiola Battista, id. Perosa Canavese id.;
Falletti Giuseppe, id. Pertusio id.;
Leone conte avv. Enrico, id. Piverone id.;
Imperiale notaio Pietro, id. Pont Canavese id.;
Berta Spirito, id. Proscarzano id.;
Picco Bernardo, id. Pratiglione id.;
Borgo Domenico, id. Priacco id.;
Scala Vittorio, id. Qualiuzzo id.;
Gentino Michele, id Quassolo id.;
Buat-Albiana Vittorio, id. Quincinetto id;
Ceresa Gio. Battista, id. Ribordone id.;
Gorio cav. Maurizio, id. Romano Canavese id.;
Bertogliatti Angelo, id. Ronco Canavese id.;
Peraglie Domenico, id. Rueglio id.;
Botta notaio Stefano, id. Salassa id.;
Negri Pietro fu Giuseppe, id. Sale Castelnuovo id.;
Giacobetto Giuseppe, id. Sale Castelnuovo id.;
Rossi Domenico, id. Salerano Canavese id.;
Dejro Michelangelo, id. Salto id.;
Oberto Domenico, id. Samone id.;
Braida Pietro, id. San Colombano Belmonte, idem.;
Belloc Carlo, id. San Giorgio Canavese, id.;
Boggio Francesco, id. San Giusto Canavese, id.;
Vercellino Pietro, id. San Martino Canavese, id.;
Quinzio Battista, id. San Ponzo Canavese, id.;
Bellono Pietro, id. Scarmagno, id.;
Beneletto Matteo, id. Settimo Rottaro, id.;
Chiayenuto Giuseppe, id. Settimo Vittone, id.;
Panieri Marco, id. Sparone, id.;
Caserio-Onor Domenico fu Antonio, id. Strambinello, id.;
Aocotto avv. Emilio, id. Strambino, id.;
Cerca Pietro, id. Tavagnasco, id.;
Testa notaio Domenico, id. Torre di Bajro, id.;
Bonetto Luigi, id. Tina, id.;
Grosso Grato, id. Trausella, id.;
Bracco Marcello, id. Traversella, id.;
Arnoldo Bartolomeo, id. Valchiusella, id.;
Algostino Gio. Battista, id. Valperga, id.;
Vezzetti Domenico, id. Valprato, id.;
Cominetti Sostene, id. Vestigni, id.;
Baratono geometra Giacomo, id. Vialfrè, id.
Peralma Giacomo, id. Vico Canavase, id.;
Turinetti Agostino, id. Villa Castelnuovo, id.;
Lomater Giuseppe, id. Villareggia, id.;
Sala Giovanni Battista, id. Vische, id.;
Bove notaio Pietro, id. Vistrorio, id.;
Sejta Carlo, id. Barbania (Torino);
Perino Domenico, id. Front, id.;
Chiara Giacomo, id. Vauda di Front, id.;
Lanfranco Giuseppe, id. Brosolo, id.
Mijno Giuseppe notaio, id. Brusasco, id.;
Bacolla Amedeo, id. Cavagnolo, id.;
Visca Giovanni, id. Marcorengo, id.;
Bianco Gio. Battista, id. Monteu da Po, id.;
Moletti Luigi, id. Verrua Savoia, id.;
Battuelli notaio Clemente, id. Carignano, id.;
Ferrero Giovanni, id. La Loggia, id.;
Oliviero Francesco, id. Piobesi Torinese, id.;
Giacchetti dottor Giuseppe, id. Vinovo, id.;
Ghietti notaio Gio. Battista, id. Carmagnola, idem.
Sena notaio Matteo, id. Villastellone, id.;
Seghè Giovanni, id. Casalborgone, id.;
Castelli Giuseppe, id. Castagnetto, id.;
Turco Giuseppe Antonio, id. Lavriano, id.;
Chà Gerolamo, id. Piazzo, id.;
Castelli cav. Luigi, id. San Sebastiano da Po, idem;
Falletti notaio Luigi, id. Caselle Torinese, id.;
Bologna Giovanni, id. Borgaro Torinese, id.;
Bona Vincenzo, id. Leynì, id.;
Andoli Luigi, id. Settimo Torinese, id.;
Gilardi notaio Carlo, id. Chieri, id.;
Mosso Michelangelo, id. Cambiano, id.;
Ghiotti Luigi, id. Pavarolo, id.;
Tabasso Antonio, id. Pecetto Torinese, id.;
Gilardi Pietro, id. Pino Torinese, id.;
Alosonatti Antonio, id. Ala, id.;
Castagneri Domenico, id. Balme, id.;
Griva Giacomo, id. Bonzo, id.;
Olivetti Rocco, id. Cantoira, id.;
Droetti Luigi, id. Ceresa, id.;
Gagliardi Pietro, id. Chialamberto, id.;
Ropelli Battista, id. Groscavallo id.;
Geraldi Amedeo, id. Forno Groscavallo, id.;
Costa Bioletti geometra Domenico, id. Megenile, id.;
Rolando Don Angelo, id. Mondrone, id.;
Rudò Domenico, id. Pessinetto, id.;
Masera avv. Pietro, id. Chivasso, id.;
Villemin notaio Antonio, id. Rondissone, id.;
Vogliotti Gio. Battista, id. Verolengo, id.;
Troglia medico Giovanni, id. Ciriè, id.;
Messaggia Giorgio, id. Grosso, id.;
Nepote Giorgio, id. Nole, id.;
Massa geometra Giuseppe, id. San Carlo di Ciriè, id.;
Martinetto Francesco, id. San Francesco al Campo, id.;
Peirone Angelo, id. San Maurizio Canavese, id.;
Benale Giuseppe, id. Villanova di Matti, id.;
Vigo Francesco, id. Corio, id.;
Tellard-Pandon Gio. Battista, id. Rocca di Corio, id.;
Colombatto Nicolao, id. Baratonia, id.;
Capucchio Giuseppe, id. Cafasse, id.;
Soffietti Luigi, id. Fiano, id.;
Ferrari Angelo, id. Giroletto, id.;
Rolle Angelo, id. La Cassa, id.;
Giacchetti Giuseppe, id. Monasterolo Torinese, idem;
Casalegno Giacomo, id. Robassomero, id.;
Ajrandi Michele, id. Vallo Torinese, id.;
Cogliotti Camillo, id. Varisella, id.;
Scalafiotti Antonio, id. Bussolino, id.;
Vandetto Gio. Battista, id. Castiglione Torinese, idem;
Silva cav. Pietro, id. Gassino, id.;
Zeppegno Felice, id. Rivalba, id.;
Bestagna chirurgo Giuseppe, id. San Mauro Torinese, id.;
Pennacino Bartolomeo, id. San Raffaele e Cimena, id.;
De Matteis Francesco, id. Balangero, id.;
Berta Giuseppe, id. Coassolo Torinese, id.;
Camosso Bernardo, id. Germagnano, id.;
Magnetti avv. Giuseppe, id. Lanzo Torinese, id.;
Fumelli causidico Michele, id. Mathi, id.;
Fornelli notaio Domenico, id. Monastero di Lanzo, id.;
Massa Antonio, id. Traves, id.;
Data Felice, id. Cavoretto, id.;
Moimbello conte Agostino, id. Moncalieri, id.;
Ajassa Giuseppe, id. Revigliasco Torinese, id.;
Masera Angelo, id. Nichellino, id.;
Pecenno Felice Antonio, id. Truffarello, id.;
Riva notaio Alessandro, id. Foglizzo, id.;
Fontana cav. avv. Vincenzo, id. Montanaro, id.;
Monestorolo Giuseppe, id. Beinasco, id.;
Aghemo Carlo Martino, id. Bruino, id.;
Gianotti Luigi, id. Candiolo, id.;
Andagnotto Giuseppe, id. Orbassano, id.;
Bandino avv. Evaristo, id. Piossasco, id.;
Bosco Michele, id. Rivalta di Torino, id.;
Valfredo Giuseppe, id. Sangano, id.;
Robbio di Varigliè conte Michelangelo, id. Alpignano, id.;
Tusetta Giovanni, id. Caselette, id.;
Chiarle avv. Ludovico, id. Collegno, id.;
Calvetti avv. Giovanni, id. Pianezza, id.;
Bertolotto Lorenzo, id. Val della Carre, id.;
Serra Giovanni, id. Isola Bella, id.;
Appendini avv. Gaspare, id. Poirino, id.;
Ferreri cav. Giacomo Alberto, id. Pralormo, id.;
Pavesio notaio Pietro Vittorio, id. Andezeno, id.;
Casalegno Giuseppe, id. Arignano, id.;
Corno Giuseppe, id. Mombello di Torino, id.;
Ajossa Matteo, id. Moriondo, id.;
Allora Giuseppe, id. Riva di Chieri, id.;
Perardi cav. medico Francesco, id. Busano, id.;
Picco Michele Antonio, id. Camagna di Torino, idem;
Marietti Giov. Battista, id. Forno di Rivara id.;
Longone avv. Vincenzo, id. Levone id.;
Cerrutti Bartolomeo, id. Rivara id.;
Vigada dottor Pietro, id. Favria id.;
Pavese Cesare, id Ogliancico id.;
Macchiando notaio Giovanni, id. Rivarolo (Canavese) id.;
Leotardi Giov. Battista, id. Grugliasco id.;
Ballani cav. Carlo, id. Rivoli id.;
Chiaperotti Ferdinando, id. Rosta id.;
Maritano Lorenzo, id. Villarbasse id.;
Pene Giuseppe, id. Bosconero id.;
Gughelminetti Pietro, id. Feletto id.;
Trombetta Angelo, id. San Benigno id.;
Roccati Luigi, id. Avuglione e Vernone id.;
Penna geometra Antonio, id. Bardassano id.;
Piretta Giuseppe, id. Cinzano id.;
Lampiano Giuseppe, id. Marentino id.;
Bianco Giovanni, id Montallo (torinese) id.;
Buzzoni avv. Alessandro, id. Sciolze id.;
Casalegno geometra, Sebastiano, id. Druent id.;
Castagno Benedetto, id. de' San Gillio id.
Bonetto cav. Eugenio, id. Venaria Reale id.;
Soffietti Andrea, id Col San Giovanni id.;
Guerra Giuseppe, id. Leucie id.;
Cassetta Antonio, id. Usseglio id.;
Rastelli notaio Martino, id. Viù id.;
Rossi Giuseppe, id. Brandizzo id.;
Camerlo Antonio, id Lombardore id.;
Goletti Pietro, id. Rivarossa id.;
Gaia Antonio, id. Volpiano id.;
Vergnano medico Luigi, id. Baldissero (torinese) idem;
Negri avv. Giuseppe, id. Novara;
Fornara Bernardino, id. Cameri (mandamento di Novara);
Cattaneo Carlo, id. Casalino id.;
Marazzi Davide, id. Granozzo id.;
Zanotti Giuseppe, id. San Pietro Mosezzo id.;
Caccianotti geometra Luigi, id. Biandrate id.;
Bergamasco Camillo, id. Casalbeltrame id.;
Soffietti Giovanni, id. Ricetto id.;
Bramante Luigi, id. di Vicolungo id.;
Tornielli avv. Carlo, id. Borgomanero id.;
Ardizzoli Giovanni, id. Boca id.;
Bellosta Francesco, id. Briga, id.
Gilardini Abbondio, id. Cureggio, id.
Boncheo medico Giacomo, id. Fontanetto d'Agogna, id.
Caimo Carlo, id. Gattico, id.
Vallona geometra Carlo, id. Maggiora, id.;
Vicario Fortunato, id. Vergano, id.;
Viola notaio Cesare, id. Borgoticino, id.;
Bartone Giuseppe, id. Agra e Conturbia, id.;
Sacco Giuseppe, id. Bogogno, id.;
Viganotti Giuseppe, id. Castelletto Ticino, id.;
Rossi Antonio, id. Comignaco, id.;
Costa Tommaso id. Divignano, id.;
Pisoni Giovanni, id. Pombia, id.;
Agostinetti geometra Agostino, id. Varallo Pombia, id.;

Pastore Antonio, id. Veruno, id.;
Bramante Pietro, id. Borgo Vercelli, id.;
Cattarelli Paolo, id. Casalvalone, id.;
Fratini Carlo, id. Sannazaro Sesa, id.;
Spina dottor Gio. Battista, id. Villata, id.;
Frasi Luigi, id. Vinaglio id.;
Faccio notaio Poolo. id. Carpignano Sesia, id.;
Clerici Luigi, id. Briona, id.;
Bando Antonio. id. Casaleggio Novara. id.;
Pellegrini Giuseppe, id. Castellazzo Novarese, idem;
Baccalaro geometra Giuseppe, id. Tara Novarese, id.;
Marotti Luigi, id. Landiona, id.;
Rosso Giovanni, id. Mandello Vitta, id.
Pelizzolo Germano, id. Sillavengo, id.;
Borella avvocato Carlo, id. Sizzano, id.;
Ajroldi Giuseppe, id. Galliate, id.;
Mastelli Gaspare, id. Romentino, id.;
Ferrari avvocato Giuseppe, id. Gozzano, id.;
Camossi notaio Giulio, id., Augate, id.;
Berra Pietro, id. Bolzano id.;
Unico Luigi, id. Bugnate, id.;
Toeschi Gaudenzio, id. Gargallo id.;
Neri dottor Pietro, id. Pogno, id.;
Buzzi Costantino, id. Soriso, id.;
Limonata Antonio, id. Momo, id.;
Bono Battista, id. Agnellengo, id.;
Vandoni Giuseppe, id. Alzate con Linduno, id.;
Regaglia-Bonini Francesco, id. Barengo, id.;
Morotti Andrea, id. Caltignaga, id.;
Maggiotti Vittore, id. Cavaglietto, id.;
Carpani Antonio, id. Cavaglio d'Agogna, id.;
Lavatelli Pacifico, id. Cressa, id.;
Cavalli Carlo, id. Soliggo, id.;
Ferrari avvocato Carlo, id. Sono, id.;
Ubezzi Giovanni, id. Vaprio d'Agogna, id.;
Cazzamani avvocato Antonio, id. Oleggio, id.;
Sandrino Antonio, id. Bellinzago Novarese, id.;
Vellini Pietro Maria, id. Marano Ticino, id.;
Leonardi Francesco, id. Mezzomerico, id.;
Borromi notaio Giovanni, id. Orta Novarese, id.;
Agazzini conte Luigi, id. Ameno, id.;
Badanelli Donato, id. Armeno, id.;
Deagostini Bartolomeo, id. Arola, id.
Cavagliotti Michele, id. Artò, id;
Riotti Giulio, id. Boletto, id.;
Lajoli Giuseppe, id. Cesara, id.;
Degasperis Benedetto, id. Coiro, id.;
Bonola Luigi, id. Isola San Giulio, id.;
Nigra Pietro, id. Miasino, id.;
Rabozzi Pasquale, id. Nonio, id.;
Cucchi Antonio, id. Pella, id.;
Fortis Giovanni, id. Pettenasco, id.;
Porta Enrico, id. San Maurizio d'Oscagilo, id.;
Cometti avv. Giuseppe, id. Romagnano Sesia, idem;
Francescoli Giuseppe, id. Ara, id.;
Sillani Rocco, id. Cavallirio, id.;
Borsotti avv. Francesco, id. Ghemme, id.;
Francione Giovanni, id. Grignasco, id.;
Ricci notaio Giovanni, id. Prato Sesia, id.;
Moro avv. Pietro Paolo, id. Trecate, id.;
Ubezio Pietro, id. Cerano, id.;
Fenino Giacomo, id. Sozzago, id;
Rizzotti Giuseppe, id. Vespolate, id.;
Boeri Ferdinando, id. Borgo Lavezzano, id.;
Mangino Bartolomeo, id. Garbagna Novarese id.;
Cucchi Siro, id. Nibbiola, id.;
Borzoni Carlo, id. Terdobbiate, id.;
Cantoni Pietro, id. Tornaco, id.;
Musso Bartolomeo fu Giovanni, id. Bastia Mondovì, mandamento di Mondovì;
Turco medico Giovanni Antonio, id. Monastero di Vasco id.;
Battaglieri Eugenio, id. Bagnasco, id.;
Beltramo Bartolomeo, id. Battifollo, id.;
Rovea Giovanni Andrea, id. Lisio, id.;
Debernocchi Vitale, id. Micetto, id.;
Rossoti Giuseppe, id. Perlo id.;
Ansaldi Igino, id. Scagnello, id.;
Boetti medico già Battista, id. Viola, id.;
Gioberti notaio Pietro, id. Bene Vagienna, id.;
Gastinelli Giovanni, id. Carrei, id.;
Dompè Pietro Antonio, id. Lequio-Tanaro, id.;
Filippi medico Luigi, id. Clavesana, id.;
Derossi Matteo, id. Magliano Alpè, id.;
Ricotto Antonio, id. Piozzo, id.;
Siccardi avv. Giuseppe, id. Cava, id.;
Silvano prof. Domenico, id. Lesegno, id.;
Veglia Antonio fu Giuseppe, id. Malpotremo, id.;
Viglione Pasquale, id. Mombasiglio, id.;
Regis Francesco, id. Roascio, id.;
Bellone Ferdinando, id. Torresina, id.;
Bogetti di Lachelle conte Carlo, id. Cherasco id.;
Ellena notaio Pietro, id. Narzole id.;
Cerrina notaio Francesco, id. Dogliani id.;
Donadei Giovanni, id. Belvedere Langhe id.;
Rosso Marcello, id. Bonvicino id.;
Romanizio Gioacchino, id. Farigliano id.;
Lanza Giovanni Pietro, id. Frabosa Soprana id.;
Borghese geometra Pietro, id. Frabosa Sottana idem;
Garelli notaio Vittorio, id. Garessio id.;
Marsiglio Emilio, id. Priola, id.;
Falletti Celestino, id. Monesiglio id.;
Baldi Domenico, id. Camerana id.;
Dotta geometra Giuseppe, id. Gottasecca id.;
Pagliano Luigi, id. Mombarcaro id.;
Cavallo Serafino, id. Prunetto id.;
Barberis Cesare, id. Saliceto id.;
Siccardi Stefano, id. Morozzo id.;
Derossi Giovanni, id. Margarita id.;
Genesio Carlo, id. Montanera id.;
Barberis Stefano, id. Rocca de' Baldi id.;
Chiarle notaio Pietro Giuseppe, id. Murazzano idem;
Pietro Giuseppe, id. Murazzano id.;
Bruno Giuseppe, id. Castellino Tanaro id.;
Navello Luigi, id. Ciglié id.;
Gioannini Pietro, id. Agliano id.;
Blengini cav. Felice, id. Marsaglia id.;
Monaco chirurgo Sebastiano, id. Paroldo, id.;
Revelli Giuseppe, id. Rocca Ciglié id.;
Nani notaio Angelo, id. Ormea id.;
Sicca Lorenzo, id. Alto id.;
Rolando Gio. Battista, id. Capranna id.;
Sciandra Giovanni, id. Pamparato id.;
Gerbino geometra Domenico, id. Monasterolo Cassolo id.;
Rizzo Giovanni, id. Montaldo di Mondovì id.;
Musizzano notaio Giovanni, id. Roburente id.;
Giorelli Dionisio, id. Priero id.;
Bianchino Michele, id. Castelnuovo di Ceva id.;
Ferro Carlo, id. Montezemolo id;
Ferrero Carlo, id. Sale delle Langhe id.;
Porro Carlo, id Trinità id.;
Dompè Pietro, id. Salmono id.;
Perotti Giovanni, id. Sant'Albano Stura id;
Gaffodio cav. notaio Luigi, id. Vicoforte id;
Cuniberti Antonio, id. Briaglia, id.;
Delmis geometra Maurizio, id. Niella Tanaro id.;
Ruffa notaio Felice, id. San Michele Mondovì id.;
Garelli Bartolomeo, id. Villanova Mondovì id.;
Muratore Bartolomeo, id. Torre Mondovì id.;
Bongioanni notaio Giuseppe, id. Pianfei id.;
Martini Carlo, id. Roccaforte Mondovì id.;
Vorduna Giuseppe, id. Bricherasio (Pinerolo);
Pelissone Domenico, id. Garzigliana id.;
Mago Domenico, id. Osasco id.;
Piovano Antonio, id. Buriasco id.;
Galletto Ferdinando, id. Frossasco id.;
Bertone Gio. Battista, id. Macello id.;
Cesano chirurgo Pasquale, id. Piscina id.;
Darbesio cav. Spirito, id. Roletto id;
Madon notaio Gio. Tommaso, id. Cavour id.;
Danesio notaio Giuseppe, id. Bibiana id.;
Osella Giuseppe, id. Campiglione id.;
Caffaratto Chiaffredo, id. Fenile id.;
Olivero geometra Vincenzo, id. Cumiana id.
Pignotelli Biagio Antonio, id. Cantalupa id.;
Demonte Carlo, id. Tavernette (già Oliva) id.;
Pin Stefano, id. Fenestrelle id.;
Tron Giovanni Battista, id. Meano id.;
Prin Giuseppe, id. Mentoulles id.;
Gujot notaio Giacomo, id. Pragelato id.;
Martin Giacomo, id. Roure id;
Ronchail Gio. Pietro, id. Usseaux id.;
Bianco Gio. Battista, id. Luserna id.;
Udin Giovanni Daniele, id. Angrogna id.;
Falco Bartolomeo, id. Lucernetta id.;
Morel Daniele, id. Rorà id.;
Lautore Davide, id. San Giovanni Pellice, id.;
Battagliotti geometra Giuseppe, id. None id.;
Craveri Sulpizio, id. Ajrasca id.;
Pinardi Gio. Battista fu Dalmazzo (detto Piazza), id. Castagnole id.;
Porporato geometra Michele Arcangelo, id. Volvera id.;
Godino cav. Vincenzo, id. Perosa Argentina id.;
Bocchetti Giovanni Battista, id. Pinossa id.;
Legger Pietro, id. Inverso Pinossa id.;
Concourde Francesco, id. Pomaretto id.;
Giubellino Giuseppe, id. Villar Perola id;
Buscazio notaio Gio. Battista, id. Pancalieri id.;
Bollati avv. e notaio Giovanni Andrea, id. Lombriasco id;
Poiretti Giuseppe, id. Osazio id.;
Robosto Francesco Emanuele, id. Virle id.;
Termine avv. Luigi, id. Pinerolo;
Martini Giuseppe, id. Abbadia (Pinerolo);
Ferregutti Michele, id. Porte id.;
Camusso Lorenzo Valentino, id. San Pietro Val Semina id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Programmi pel corso di letture tecniche normali che avranno luogo presso il R. Museo industriale italiano in Torino nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1866:

I corsi della scuola normale tecnica saranno aperti a Torino col primo agosto e dureranno tre mesi. La iscrizione ha luogo presso la Direzione del Museo, ed il tempo utile per essa è fissato a tutto il corrente luglio. I corsi sono liberi, gli esami non obbligatorii. Alla fine dei corsi gli uditori dichiareranno se intendono sottoporsi all'esame, il quale verrà dato da apposita Commissione. L'esame non è limitato alla parte di materia che fu spiegata nel trimestre, ma verserà su tutta la scienza di cui domandasi l'attestato d'abilitazione. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio si riserva di assegnare num. 12 premi di lire 400 ciascuno a quelli fra gli aspiranti al grado di professore, che meglio avranno subito l'esame. Da questi premii non sono esclusi i già titolari i quali vorranno sottoporsi ad un nuovo esame di conferma.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morning Post* del 19:

..... Il principe di Metternich, che rappresenta l'Austria alla Corte delle Tuileries deve necessariamente avere avuta gran parte nelle varie e grandi influenze che agirono sull'Imperatore per indurlo a volgere all'Austria la politica della Francia.

..... Però il capo della Francia si è attenuto alla politica della maggioranza dei suoi consiglieri, politica applaudita dalla pubblica opinione in Francia; ha fatto quanto ha potuto per indurre i belligeranti a sospendere le ostilità, ma l'Austria non ha ricevuto nessun incoraggiamento, e i suoi amici alle Tuileries hanno lavorato invano.

Per quanto è a nostra notizia Napoleone deve considerare l'esistenza dell'Impero d'Austria nelle sue condizioni primitive, come una necessità, purchè la Prussia sia moderata e consulti la nazione germanica, prima che si stabilisca una nuova forma di governo, che dee essere nazionale e fondata sul suffragio universale. Il *Moniteur* ci ha informati che le relazioni della Prussia e della Francia sono eccellenti; ma da nostre speciali informazioni siamo indotti a presumere che lo stesso non può dirsi di quelle tra la Francia e l'Austria, benchè l'Austria non possa menomamente porre in dubbio la sincerità degli sforzi dell'Imperatore.....

— Si legge nel *Times*:

Come in America così in Germania, la « ricostituzione del Sud » sarà il problema più difficile, finita la guerra. La parte ignobile della Baviera nel gran dramma che ora si svolge chiarisce che non è atta a essere posta a capo di una nuova Confederazione del mezzodì. E più di una volta ci avviene di notare nella storia che la Baviera sempre mostrò la stessa indecisione e si ebbe la stessa fine.

Quando sul principiare dello scorso secolo Luigi XVI faceva la guerra in Alemagna, l'Elettore di Baviera si unì alla Francia, fu vinto con la Francia a Blenheim, e presto si ebbe il premio che meritava.

Durante la lunga lotta tra Napoleone e la Germania, fu alleata fedele della Francia fino a Wagram, e per guiderdone le fu concesso di allargare il territorio.

Ma quando la vittoria voltò il viso a Napoleone a Lipsia, si pentì de'suoi errori, e s'ingegnò di espiarli con mirabile viltà.

Sorge una nuova crisi in Germania ed ecco la Baviera mettersi dalla parte di chi credeva il più forte, e scoprire troppo tardi che ha preso un granchio; se non si può biasimare d'essersi messa con l'Austria, avrebbe dovuto almeno assisterla rapidamente nell'ora suprema. Ma stando sulla difensiva ha pagato il fio perdendo una battaglia sul suo territorio. Qualunque siano i capitoli della pace la Baviera non troverà simpatie. Si è procacciata la inimicizia della Prussia, senza la gratitudine dell'Austria.....

PRUSSIA. — Il *Times* riceve da Hohenmauth 9 luglio:

La vittoria di Königgrätz fu il premio di una splendida strategia che seppe riunire colà pel momento dell'azione tre armate prussiane, che entrarono in Boemia da passi differenti, separate l'una dall'altra dalla destra alla sinistra da più che 150 miglia.

E da Berlino 16:

I Prussiani hanno avuto la fortuna di trovare a Praga, ove alzano opere di terra, 36 locomotive e alcune centinaia di carri di ferrovia, che saranno loro di grande aiuto nelle future operazioni.

Il danno recato alle ferrovie dagli Austriaci in ritirata si può riparare agevolmente in pochi giorni. Gli abitanti della capitale boema si abituano a vedere i conquistatori e non trovandoli tiranni atroci come i preti s'erano affaccendati a dipingerli, si addomesticano ogni giorno più.

Buona impressione ha fatto nel popolo il benessere evidente di molti che possono largheggiare nello spendere, mentre è consuetudine degli Austriaci di riunire la miseria e la rozzezza con la stessa classe nell'esercito.

In molte città del nord-est della Boemia le autorità e i giudici sono fuggiti, così che la giustizia è amministrata dai Prussiani, secondo il loro codice.

Il Governo prussiano, appena si riuniranno le Camere, chiederà un *bill* d'indennità per esonerarsi dall'accusa di avere soverchiamente speso per l'esercito in questi ultimi anni. Esso non dubita del risultato, dopo le splendide prove date testè.

Appena chiusa la sessione, che sarà brevissima, cominceranno le elezioni pel nuovo Parlamento tedesco, il quale, se le cose vanno bene, comincierà le sue sedute sullo scorcio d'agosto, o nelle prime settimane di settembre.

Un'altra città nello Schleswig, Husum, si è congratulata col Re per le recenti vittorie, e chiede di essere annessa alla Prussia.

— La *Gen. Corrisp.* parlando delle trattative risguardanti le domande della Prussia dice:

Pare che il Governo oltre alla soluzione finale della questione dei ducati dell'Elba nel senso di una unione completa colla Prussia voglia domandare precipuamente una unione forte della Germania, e specialmente quella della Germania settentrionale sotto la direzione della Prussia, esclusa la influenza dominante dell'Austria.

Per quanto riguarda gli acquisti territoriali la Prussia dimanda la indispensabile congiunzione delle sue provincie orientali colle occidentali.

L'Imperatore Napoleone ha riconosciuto quanto siano giuste e moderate queste dimande, e le ha accettate come base della pace da conchiudersi.

Più, egli ha risolto di mantenersi neutrale nel caso che l'Austria le rifiutasse.

.... La colpa sarà dei nostri inimici, se per i nuovi sforzi e per i nuovi sacrifici le nostre domande aumenteranno.

— Si scrive da Berlino, 17, alla *France*:

L'articolo del *Monitore Prussiano* di ieri ha fatto una grande impressione non solo perchè smentisce in modo categorico qualunque intenzione di volere incorporare alcuni territorii austriaci, ma anche perchè proclama altamente il principio della nazionalità.

Il rilievo in cui è messo questo principio ha richiamato in vita la discussione sulla questione dello Schleswig che era stata quasi dimenticata. Si crede trovarvi una prova che il Governo applicando questo principio della nazionalità abbia intenzione di venire ad una nuova delimitazione dello Schleswig.

È più generale opinione che le domande della Prussia riguardo alle modificazioni territoriali abbiano ad essere molto moderate, e che si contenterà dell'egemonia nella Germania settentrionale.

In tutta la Germania del nord, eccettuata la Sassonia, pare assicurata l'adesione al Parlamento tedesco.

..... Intanto si sta occupandosi della formazione di un *Vor-Parlament*, Parlamento preparatorio, che sarà convocato nell'agosto a Berlino.

AUSTRIA. — Si scrive da Vienna, 17, al *Journal des Débats*:

A Vienna si agisce come se l'inimico venisse ancora questa sera a bivaccare nelle strade.

Tutti coloro che possono assentarsi dalla capitale fanno il loro fardello e se ne vanno in Ungheria.

Non si può più passare il Danubio senza esser muniti di un certificato della polizia, ed i treni che vanno a Presburgo hanno un regolamento speciale.

Tutto va, e tutto si prepara come se la guerra dovesse essere continuata a tutta oltranza.

Ma accada quel che si vuole, la situazione interna e la esterna dell'Austria, situazione provocata da una politica che non è più dei tempi, non può durare più a lungo.

È necessaria una trasformazione radicale che ci faccia uscire dal caos nel quale l'Austria si dimena ruinando le sue forze ed andando a ruina.

— Si scrive da Vienna, 17, alla *France*:

La pubblica opinione ora è più che mai risoluta in volere che l'Austria continui la guerra, ed azzardi un gran colpo prima di sottoporsi alle condizioni della Prussia.

Il tono risoluto del proclama dell'arciduca Alberto, la formazione dei corpi dei volontari nelle provincie non invase, la disposizione dell'esercito che arde d'impazienza di vendicare il ricordo di Koeniggratz, le grandi spedizioni di ogni specie di valori che continuamente si fanno in Ungheria, tutto fa credere che l'Austria non indietreggia davanti alla necessità di fare un ultimo tentativo per salvare il prestigio dell'Impero e l'onore delle sue armi.

L'esercito del nord va concentrandosi nel Marschfeld attorno a Vienna.

..... In questo momento la capitale ha un aspetto eminentemente militare; l'arsenale a Komorn è in piena attività.

Tutti i preparativi sono tali da far ritenere che le trattative iniziate non riesciranno ad una decisione qualunque sin tanto che gli eserciti non abbiano fatto sentire ancor una volta la loro voce eloquente.

SVIZZERA. — Si scrive da Berna, 16, alla *Indép. Belge*:

L'Assemblea federale è riunita; fra le varie questioni portate all'ordine del giorno v'erano le seguenti che si riferiscono allo stato attuale dell'Europa:

Vennero presentate e furono adottate dal Consiglio nazionale alcune proposte relative alla trasformazione dell'artiglieria da campagna.

È stata rinviata al Consiglio federale la dimanda di un credito di 1,500,000 franchi pel dipartimento militare.

Il deputato signor Planta invitò il potere esecutivo a preparare e mandar ad effetto al più presto d'accordo coi Cantoni la organizzazione militare e l'armamento di tutta la popolazione in massa capace di portare le armi.

Questa dimanda è stata respinta senza discussione ed alla quasi unanimità siccome quella che portava allarmi intempestivi.

Ebbe la stessa sorte la proposta del signor Kaiser così formulata:

« Il governo federale deve fare nelle vie diplomatiche tutti i passi necessari per assicurare che la Svizzera venga rappresentata nel Congresso internazionale che avesse luogo nel caso che venisse convocato per sciogliere le questioni che hanno provocata la guerra attuale. »

Questa mozione parve prematura. Nelle sedute precedenti il Consiglio nazionale aveva pienamente approvate le misure militari e le economiche state prese dal potere esecutivo, la linea di condotta seguita dal Consiglio federale ad oggetto di difendere la neutralità della Svizzera, ed assicurare la integrità del suo territorio durante la guerra attuale.

Infine è stato deciso che se gli avvenimenti prendessero una piega più minacciosa, e se fosse necessario il richiamare maggior numero di truppe sarebbe immediatamente convocata l'Assemblea federale.

RUSSIA. — Si legge nel *Journ. de Saint-Pétersbourg*:

La *France* dice che l'imperatore Napoleone ha sino da mercoledì invitato la Russia e la Inghilterra ad aiutarlo col loro concorso.

Non tarderemo a sapere se le voci delle potenze che si mantennero con tanta imparzialità neutrali, abbia l'effetto che desideriamo.

Lord Derby l'ultimo lunedì nel suo discorso alla Camera dei lords ha dichiarato che « i buoni uffici dell'Inghilterra devono trovarsi ad ogni momento a disposizione delle altre potenze neutre. » La Russia ha date prove bastanti della sua simpatia per la pace perchè si possa essere sicuri che anch'essa sarà sempre pronta a promuovere colla sua influenza il ristabilimento della pace, e favorire la prosperità dell'Europa.

La nazione ha piena fiducia nel Governo del suo sovrano; essa sa che non uscirà dalla neutralità annunziata, e osservata, a meno che non lo esigano i materiali interessi del paese, e che apprezzerà questi interessi colla sua solita e leale sicurezza di giudizio, e spera che la voce della Russia a favore della concordia e della pace sarà tanto più ascoltata in quanto che non può esistere dubbio di sorta che i suoi sentimenti per la pace non sieno disinteressati.

Pure se noi non vogliamo disperare affatto della pace, non possiamo però troppo fidarci, perchè essa è in oggi così difficile da stabilire quanto era difficile da conservare allorquando nacque il progetto delle deliberazioni in comune a Parigi.

Dappertutto l'amor proprio è esaltato al più alto grado, e se la vittoria della ragione e dell'umanità deve essere la meno chiassosa, ciò non toglie che essa non abbia ad essere la più difficile.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Offerte di oggetti di medicazione per gli ammalati e feriti in guerra. — Riservandoci di fornire a suo tempo una completa notizia statistica di tali offerte, pubblichiamo frattanto i nomi di quelle provincie i cui comuni e Comitati si sono finora più distinti in siffatta opera caritatevole e patriottica:

Provincie di Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Brescia, Bologna, Palermo, Messina, Catania, Ancona, Forlì, Cremona, Bergamo, Livorno, Pisa, Siena, Lucca, Arezzo, Massa e Carrara, Cosenza, Salerno, Alessandria, Como, Cuneo, Ferrara, Macerata, Modena, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Reggio d'Emilia, Teramo.

— Molti comuni della provincia di Bergamo si sono offerti d'allestire gratuitamente, in favore dei feriti ed ammalati della guerra, una considerevole quantità di letti nei quali potrebbero ad un bisogno venire ricoverati sino a 4,000, o feriti, od ammalati.

I nomi dei comuni offerenti che a questo scopo tengono già in pronto dei letti sono i seguenti:

Bergamo, letti 1,200 — Gandino, id. 100 — Verdello, id. 25 — Tagliuno e Grumello, id. 20 — Caleppio, id. 20 — Calcio, id. 30.

— I seguenti comuni da Argile a Galliera della provincia di Bologna hanno deliberato:

Argile (Bologna) lire 300 per la medaglia al valor militare; lire 500 per la presa d'una bandiera nemica, od altro atto eroico; lire 180 di pensione annua agli invalidi.

Casalecchio di Reno (Bologna) lire 200 alla medaglia d'oro al valor militare; lire 100 a quella in argento; lire 300 per la presa d'una bandiera nemica; oltre vari sussidi alle famiglie.

Medicina (Imola) lire 150 ai decorati della medaglia d'oro, e lire 100 a quelli che avranno la medaglia in argento al valor militare; lire 300 a chi prenderà una bandiera al nemico; lire 100 di pensione annua a' feriti resi inabili, ovvero alle famiglie dei morti.

Monte San Pietro (Bologna) lire 100 per la medaglia al valor militare; lire 250 alle famiglie.

Casal Fiumanese (Imola) lire 100 per la medaglia al valor militare.

Malalbergo (Bologna) lire 400 alla medaglia in oro, e lire 200 a quella in argento al valor militare; lire 200 per una bandiera presa all'inimico; assegni di lire 100 ai feriti e di lire 250 alle famiglie.

Galliera (Bologna) lire 100 per la medaglia al valor militare; lire 300 per la presa d'una bandiera nemica; lire 1000 da distribuire alle famiglie.

— Il municipio di San Sossio Baronia (Ariano) ha deliberato con atto del giorno 7 del corrente mese, malgrado la strettezza delle sue finanze, un premio di lire 500 a ciascun soldato del comune che nelle presenti battaglie conquisti una bandiera nemica e un premio di lire 200 a chi sarà insignito della medaglia al valor militare. Anche in questo comune si è costituito un sotto-comitato di signore, che raccolgono oggetti destinati a sollievo dei feriti, pei quali il municipio medesimo ha votato lire 51, e lire 25 50 ha date la Congregazione di carità.

— Il *Corriere delle Marche* annunzia che il marchese Luciani di Macerata ha spedito in dono al quartiere generale del Re 60,000 limoni a sollievo dei feriti in guerra.

— La R. Accademia della Crusca annunzia che nella sua tornata del 3 maggio elesse a socio residente il prof. Giuseppe Rigutini, destinandolo specialmente alla compilazione quotidiana del vocabolario. La quale elezione fu confermata con R. decreto del 4 del corrente luglio 1866.

Il segretario B. BIANCHI.

— L'Accademia medesima annunzia con suo grave dolore la morte del socio corrispondente barone lord Vernon avvenuta nel suo castello in Inghilterra il 31 maggio di questo anno 1866.

Il segretario B. BIANCHI.

NOTIZIE DELLA GUERRA

Firenze, 21 luglio 1866.

Questa mattina i volontari furono attaccati dagli Austriaci a Tiarno e li respinsero completamente cacciandoli a punta di baionetta.

Ulteriori ragguagli sul combattimento navale di Lissa ne accertano che un vascello nemico e due piroscafi a ruote furono colati a fondo dalle nostre artiglierie.

Visto: per il Ministro dell'Interno
C. BIANCHI.

ULTIME NOTIZIE

Presentarono indirizzi a S. M. il Re ed ai Reali Principi

Le Rappresentanze comunali di Nizza Monferrato, Bubbio, Castelrochero, Molare, Lerma, Piovera, Bassignana, Tagliolo, Vaglio Serra, Civitanova (Macerata), Tolentino, Cavriglia, Castiglion Fiorentino, Castel del Piano.

(Il corriere d'oltr'Alpi è in ritardo)

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 21.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	20	21
Fondi francesi 3 0/0	68 80	69 35
Id. 4 1/2 0/0	96 75	97 25
Consolidati inglesi	88 5/8	88 3/4
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	54 40	56 05
Id. (fine mese)	54 50	56 15
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	643	677
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	335	351
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele	82	85
Id. Lomb.-venete	390	393
Id. Austriache	357	362
Id. Romane	55	65
Obb. strade ferr. Romane	85	87
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Nuova-York, 11.

Scrivono dall'Avana in data del 3:

I Creoli di Porto Principe si sono sollevati. I soldati spagnuoli, in numero di 7000, furono battuti e obbligati a ritirarsi nelle montagne. Quattro navi con bandiera chilena hanno sbarcato 2000 uomini per appoggiare l'insurrezione.

Mannheim, 22.

Un telegramma di Vienna assicura di sapere da buona fonte che il partito della pace sta per trionfare. L'Austria sarebbe disposta ad accettare le proposte francesi sulla base di una confederazione sotto la direzione della Prussia e con l'esclusione dell'Austria.

Monaco, 22.

I ministri degli Stati medii hanno terminato le loro trattative e si sono posti d'accordo.

Von der Pfordten parte per Vienna.

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da G. Gattinelli rappresenta: *Madamigella de la Seglière.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Franc. Coltellini rappresenta: *Medea.*

POLITEAMA VITTORIO EMANUELE, ore 8 — Rappresentazione della Compagnia equestre di G. Ciniselli.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Dal Real Museo di Fisica — Firenze 21 luglio 1866

Il barometro è alzato in media di 5 mm su tutta la Penisola, e trovasi all'altezza normale. Temperatura generalmente diminuita. Pioggia qua e là nelle ultime 24 ore. Mare mosso. Continuano a dominare i venti del 3° e 4° quadrante.

Barometro alto anco nel resto d'Europa. Probabile che le perturbazioni meteorologiche dei due giorni passati vadano dileguandosi e che quindi la stagione si ristabilisca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Fatte nel R. Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze.
Nel giorno 20 luglio 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 748,0	mm 749,6	mm 752,6
Termometro centigrado	26,0	30.5	25,0
Umidità relativa	70,0	55 0	73,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	ser., nuv. all'orizz.
Vento direzione	SO	SO	SO
Vento forza	forte	forte	debole

Temperatura Massima + 31,3; Minima + 22,5
Minima nella notte del 21 luglio + 18,8

ELENCO N° 8 delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Fabbri Assunta	31 marzo 1804 - Città di Castello	vedova di Pietro Fiordelli ex-facchino doganale.	1 maggio 1828 28 giugno 1843	31 marzo 1865	127 68	29 novembre 1861	durante vedovanza.
2	Fiordelli Pietro	marzo 1794 - S. Giustina	ex-facchino doganale	id.	id.	383 04	1 dicembre 1860	a tutto il 27 novembre 1861.
3	Fiorani Gaetano	3 dicembre 1818 - Fermo	già minutante presso la segreteria generale della delegazione pontificia in Fermo	id.	id.	478 80	26 settembre 1860	
4	Pedini Vincenzo	20 gennaio 1819 - Pesaro	soldato di finanza pontificia	28 ottobre 1827 26 settembre 1860	id.	244 19	id.	
5	Rinaldi Giovanni	2 dicembre 1824 - Arquata	milite id.	id.	id.	255 36	18 marzo 1860	
6	Cima Giovanni Battista	14 aprile 1815 - Voghera	tesoriere della provincia di Alessandria	14 aprile 1864	id.	2136 »	11 dicembre 1864	
7	Cuccoli Luigi	19 giugno 1808 - Bologna	applicato di 2ª classe nell'ammin. di pubblica sicurezza	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	127 68	1 luglio 1862	
8	Carinaldeschi Maria	20 giugno 1817 - Barchi	vedova di Michelucci Giuseppe già gendarme pontificio	30 gennaio 1822 16 aprile 1844	id.	130 23	13 dicembre 1860	durante vedovanza.
9	De Sanctis Chiara	12 dicembre 1795 - Lanciano	vedova del colonnello in riposo Montanari Camillo	27 giugno 1850	id.	787 50	22 gennaio 1865	id.
10	Mori Pietro	8 maggio 1808 - Gualtieri	già assistente nel dazio consumo	14 aprile 1864	id.	576 »	1 gennaio 1865	
11	Morandi Francesco	21 ottobre 1786 - Brozzi	ex-inserviente doganale	22 novembre 1849	id.	588 »	id.	
12	Manetti Gaetano	11 dicembre 1825 - Castelfranco	già applicato di 1ª classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	540 »	14 aprile 1864	
13	Turelli Giuseppe	20 dicembre 1813 - Careggine	commissario dei depositi di dogana	12 febbraio 1806	id.	2[illegible]0 »	1 agosto 1863	
14	Spinelli Luigi	12 ottobre 1813 - Siena	cursore di prefettura	22 novembre 1849	id.	834 71	1 settembre 1864	
15	Bartolucci Elvezio Domenico	11 ottobre 1807 - Livorno	già 2° aiuto nell'archivio di Firenze	id.	id.	453 60	1 gennaio 1865	
16	Scampoli Giovanni	3 gennaio 1784 - Brozzi	inserviente doganale	id.	id.	588 »	id.	
17	Bordino cav. Virginio	27 ottobre 1804 - Torino	già luogotenente generale	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	8000 »	1 settembre 1864	
18	Corbo Gennaro	24 aprile 1802 - Napoli	già ufficiale di 2ª cl. del Ministero di polizia di Napoli	14 aprile 1864	5 aprile 1865	1713 »	1 novembre 1864	
19	Cicala Maria	6 giugno 1822 - Solmona	vedova di De Padova Diomede già sostituito cancelliere	id.	id.	1116 »		per una sol volta.
20	Castelli Luigi	7 dicembre 1802 - Napoli	già corriere di gabinetto	id.	id.	1958 »	1 dicembre 1864	
21	Puglisi Stefano	27 giugno 1792 - Monreale	ufficiale di 2ª cl. nell'ammin. provinciale delle poste	id.	id.	1350 »	1 gennaio 1865	
22	Filippo Giuseppe	29 novembre 1808 - Napoli	già impiegato di stampa nell'amm. dei lotti di Napoli	id.	id.	924 »	16 ottobre 1864	
23	Napolitana Antonio	13 novembre 1817 - Nola	già cantoniere di strada ferrata	3 maggio 1816	id.	119 »	1 settembre 1861	
24	Vaccaro Giuseppe	18 ottobre 1808 - Napoli	impiegato di stampa nell'ammin. dei lotti di Napoli	14 aprile 1864	id.	924 »	16 ottobre 1864	
25	Sbolci Andrea	28 maggio 1797 - Napoli	commesso magazziniere di arrivo nella manifattura dei tabacchi in Napoli	3 maggio 1816	id.	2125 »	id.	
26	Aschieri Antonio	17 dicembre 1806 - Parma	vice-segret. del cessato Ministero dell'interno in Parma	14 aprile 1864	id.	1240 »	1 dicembre 1864	
27	Turchi Luigi	5 aprile 1814 - Firenze	già capo mastro muratore dei lavori delle fabbriche demaniali in Toscana	22 novembre 1849	id.	1261 40	1 novembre 1864	
28	Taglioli Ferdinando	25 gennaio 1808 - Uliveto	sostituito cassiere doganale a Pisa	id.	id.	851 94	1 dicembre 1864	lire 749 41 a carico dello Stato; lire 102 53 a carico del municipio di Livorno.
29	Cecchini Giovanni Battista	23 ottobre 1811 - Lucca	veditore di 4ª classe a Livorno	id.	id.	1095 36	1 gennaio 1865	lire 1025 10 a carico dello Stato; lire 70 26 a carico del municipio di Livorno.
30	Le Blanc Giovanni	19 agosto 1810 - Traversa	aiuto cassiere nel penitenziario delle Murate	id.	id.	1128 96	1 dicembre 1864	lire 825 44 a carico dello Stato; 277 62 a carico del municipio di Livorno.
31	Lodoli Camillo	16 novembre 1813 - Siena	commesso doganale	id.	id.	1176 »	1 gennaio 1865	
32	Capigatti Lorenzo	19 giugno 1785 - Firenze	già custode del cessato Ministero degli affari ecclesiastici	id.	id.	1170 80	1 dicembre 1864	
33	Silvestri Giovanni	12 gennaio 1796 - Firenze	già architetto di 1ª classe	id.	id.	2319 84	16 ottobre 1864	
34	Meini Giuseppe	25 ottobre 1799 - Siena	sotto-ispettore doganale	id.	id.	1680 »	18 dicembre 1864	
35	Chiaromanni Benedetto	12 agosto 1819 - Arezzo	sotto agente di 1ª classe	id.	id.	1101 70	1 dicembre 1864	
36	Pecorini Tommaso	27 novembre 1790 - Firenze	già usciere al Ministero degli affari ecclesiastici	id.	id.	1170 »	id.	
37	Marchionni Andrea	29 novembre 1816 - Firenze	già ufficiale di 1ª classe nel cessato Ministero di grazia e giustizia in Toscana	id.	id.	1764 »	id.	
38	Massai Ferdinando	25 luglio 1792 - Firenze	già aiuto computista nell'azienda del sale	id.	id.	1344 »	1 gennaio 1865	
39	Barsotti Giorgio	5 agosto 1821 - Pisa	commesso doganale	id.	id.	950 40	id.	
40	Dini Lodovico	25 febbraio 1815 - Pisa	già aiuto computista	id.	id.	873 60	18 dicembre 1864	
41	Ricciardi Galgano	3 dicembre 1819	già computista della dogana di Siena	id.	id.	1616 40	1 febbraio 1865	
42	Zei Paola	8 febbraio 1793 - Firenze	già copista di prefettura	id.	id.	1052 80	1 gennaio 1865	
43	Catellani Carlo	15 agosto 1821 - Firenze	già 2° aiuto per la scrittura del camerlingo della dogana di Firenze	id.	id.	806 40	id.	
44	Berti Vincenzo	19 luglio 1804	già formatore dei registri di lotteria	id.	id.	752 64	16 ottobre 1864	
45	Forlivesi Mario	22 settembre 1825 - Montepulciano	già cappellano dell'oratorio di Santa Maria e di San Leopoldo	id.	id.	364 10	1 gennaio 1865	
46	Donnini Pietro	30 giugno 1805 - Firenze	ministro cancelliere del censo	id.	6 id.	2289 38	1 febbraio 1865	
47	Ballatore Celestina	19 agosto 1816 - Savigliano	vedova di Bruno Luigi capitano negl'invalidi	21 febbraio 1835	id.	717 »	30 dicembre 1864	durante vedovanza.
48	Mazza Severi Rosa. Rampini Maria.	30 marzo 1805 - Cento 11 febbraio 1832 - Lugo	vedova la prima e figlia la seconda di Domenico Rampini custode carcerario.	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	89 37	26 novembre 1862	durante vedovanza per la madre e stato nubile per la figlia.
49	Richini Giovanni	5 luglio 1806 - Milano	ufficiale di 1ª classe nella soppressa contabilità di Stato in Milano	14 aprile 1864	id.	1918 »	1 febbraio 1865	
50	Jervolino Giuseppe	5 aprile 1805 - Ottaiano	guardia doganale	13 maggio 1862	id.	330 »	1 luglio 1863	
51	Redaelli Luigi	8 ottobre 1824 - Milano	sotto-segretario alla direzione compartimentale del tesoro in Firenze	Direttive Austriache	id.	388 88	20 agosto 1861	
52	Leonardi Francesco	6 luglio 1793 - Reggio Emilia	aggiunto criminale	14 aprile 1864	id.	720 »	7 dicembre 1864	
53	Fenili Ant°	1 settembre 1816 - Grottammare	segretario doganale	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	2400 »	1 dicembre 1864	
54	Camporesi dottor Giacomo	19 settembre 1820 - Ravenna	consigliere d'intendenza	id.	id.	900 »	7 novembre 1863	
55	Fraddosio Gaetano	18 agosto 1801 - Bari	guardia doganale	13 maggio 1862	id.	180 »	1 luglio 1863	
56	Bianchi Francesco	Olgirate (Como)	soldato nell'esercito meridionale	27 giugno 1850	id.	200 »	7 settembre 1864	fino al 20 febbraio 1865 e per lire 300 dal 20 febbraio in poi.
57	Pitozzi Luigi	28 luglio 1841 - Redondesco	id.	id.	id.	200 »	id.	id.
58	Cacciottolo Vincenza	7 gennaio 1861 - Napoli	orfana di Domenico già usciere e di Prino Vincenza	14 aprile 1864	id.	163 »	2 giugno 1864	durante minore età e lo stato nubile.
59	Pollio Francesco Saverio	nel 1798 - Meta	2° nocchiere nel corpo RR. Equipaggi	20 giugno 1851	id.	577 50	1 dicembre 1864	
60	De Reynold Maria Elena Filippina	27 maggio 18[illegible] - Fribourg	vedova di Raemy Antonio capitano nel 2° regg. Svizzeri	Capit. dei disciolti regg. svizzeri	id.	977 41	10 giugno 1864	durante vedovanza.
61	Valentini dott. Giuseppe	27 febbraio 1808 - Canosa	già musico di regg. di 2ª classe	27 giugno 1850	id.	1500 »	16 novembre 1864	
62	Toscano Lodovico	18 agosto 1795 - Acireale	già cancelliere di giudicatura	21 febbraio 1835	id.	1028 »	15 febbraio 1863	
63	Mazzolotti Luigi	24 gennaio 1810 - Como	già direttore del ginnasio di Como	Dirett. austriache	id.	2333 33	1 gennaio 1865	
64	Testa Giuseppe	30 agosto 1795 - Dronero	segretario mandamentale	21 febbraio 1835	id.	1875 »	1 luglio 1864	
65	Buffa baron Francesco	5 luglio 1801 - Telve	già segretario di consiglio	14 aprile 1864	id.	3235 »	1 dicembre 1864	
66	Calchi Novati Stefano	14 maggio 1816 - Milano	già vice-segretario	id.	id.	1277 »	18 id.	
67	Colombo Carlo	23 luglio 1816 - Genova	già capo guardiano carcerario	id.	id.	700 »	1 id.	
68	Capsoni Gaetano	2 agosto 1803 - Pavia	segretario di 1ª classe	id.	id.	2222 »	1 novembre 1864	
69	De Riso Giuseppe	12 marzo 1807 - Napoli	id.	id.	id.	2282 »	1 settembre 1864	
70	Tiscornia cav. Carlo Camillo	25 marzo 1806 - Genova	già direttore delle contribuzioni dirette	id.	id.	3666 »	1 dicembre 1864	
71	Sorzana Giuseppe	22 dicembre 1799 - Saluzzo	già esattore	id.	id.	2718 »	2 ottobre 1864	
72	Trevisi Domenico	15 agosto 1798 - Castelli Landi	già inserviente presso la direzione del demanio di Pavia	id.	id.	640 »	1 ottobre 1864	
73	Pagani Gaetano	21 giugno 1801 - Modena	già applicato di 1ª classe in disponibilità	id.	id.	1760 »	1 gennaio 1865	
74	Mazzonna o Mazzonn Giuseppa. id. Elisa id. Matilde	26 gennaio 1838 - Messina 30 maggio 1840 18 gennaio 1845 - Nocera	orfane nubili del già capitano Ernesto e della fu Felicia Contursi	3 maggio 1816	id.	340 »	30 maggio 1863	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
75	Iovara Lucia	13 dicembre 1818 - Cotrone	vedova del già guardia doganale Annania Raffaele	id.	id.	68 »	8 ottobre 1863	durante vedovanza.
76	Ciccarelli o Ciccariello Teresa	16 marzo 1825 - Santa Maria Capua	ved. di Pantaleo Esposito cantoniere delle strade ferr.	id.	id.	68 »	21 novembre 1864	id.
77	Grasso Antonino	7 settembre 1809 - Messina	sotto brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	585 »	1 luglio 1863	
78	Sala Colombo Giovanni	3 giugno 1825 - Cassolo	brigadiere doganale	id.	id.	210 »	1 gennaio 1865	
79	Scardino Francesco	13 giugno 1808 - Napoli	già impiegato dei lotti in Napoli	14 aprile 1864	id.	938 »	16 ottobre 1864	
80	Forte Tommaso	3 dicembre 1801 - Grumo	id.	id.	id.	1152 »	id.	
81	Mezzena Giuseppe	17 agosto 1811 - Casale	già capitano al ritiro	4 agosto 1861	id.	20 »	5 id.	
82	De Caro Camillo	22 febbraio 1811 - Napoli	già impiegato dei lotti di Napoli	14 aprile 1864	id.	1020 »	16 id.	
83	Billeci Antonino	11 febbraio 1802 - Palermo	id.	25 gennaio 1823	id.	340 »	1 marzo 1865	
84	Pecorelli Luigi	5 novembre 1800 - Rivello	già guardia di mandamento	3 maggio 1816	id.	850 »	18 aprile 1863	
85	Tedeschi Francesco	19 settembre 1806 - Catania	già applicato di 3ª classe nell'amministrazione provinc.	14 aprile 1864	id.	607 »	1 agosto 1864	
86	Orestano Pietro	11 maggio 1793 - Palermo	già segretario del tribunale di Palermo	id.	id.	1809 »	11 ottobre 1863	
87	Orestano Pietro	id.	id.	id.	id.	2102 »	21 gennaio 1865	
88	Bardare Antonio	22 giugno 1799 - Napoli	già sostituito cancelliere di tribunale	id.	id.	1166 »	1 dicembre 1864	
89	Margiocchi Lorenzo	20 settembre 1802 - Alessandria	sotto prefetto in aspettativa	id.	7 id.	3648 »	1 marzo 1865	
90	Steffanoni Luigi	8 aprile 1802 - Milano	già ispettore forestale	Dirett. austriache	id.	2500 »	1 luglio 1864	
91	Keeling Enrichetta	25 luglio 1830 - Gibilterra	vedova di Luigi Berretti già colonnello di cavalleria	27 giugno 1850	id.	562 50	18 marzo 1864	durante vedovanza.
92	Lo Conte Rosario	13 ottobre 1788 - Santo Stefano	soldato nei veterani	id.	id.	252 50	22 dicembre 1861	
93	Capasso Nazzareno	4 giugno 1820 - Messina	caporale nei veterani	id.	id.	220 »	23 id.	
94	Infante Antonio	13 maggio 1820 - Castellammare	2° nocchiere nel corpo RR. Equipaggi	20 giugno 1851	id.	432 50	10 id.	
95	Catalfamo Andrea Gioachino	22 agosto 1803 - Messina	soldato nei veterani	27 giugno 1850	id.	207 50	23 id.	
96	Perdichizzo Salvatore	27 maggio 1800 - Palermo	caporale nei veterani	id.	id.	283 22	22 id.	
97	Mattiolo Angelo Ignazio	22 agosto 1794 - Palermo	id.	id.	id.	220 »	id.	
98	Pusuteri Salvatore Filippo	1 maggio 1813 - Termini	furiere nei veterani	id.	id.	300 »	id.	
99	Santoro Giovanni	4 giugno 1809 - Messina	furiere negli invalidi	id.	id.	377 »	23 id.	
100	Miglio Mauro Carlo	27 agosto 1813 - Cesena	furiere maggiore negli invalidi	id.	id.	623 40	1 gennaio 1865	
101	Parente Domenico	8 settembre 1805 - Casalnuovo	sergente nei veterani	id.	id.	498 »	id.	
102	Barricelli Giovanni Battista	11 ottobre 1810 - San Marco	id.	id.	id.	247 »	id.	
103	Della Vegazelis Ferdinando	17 agosto 1802 - Napoli	id.	id.	id.	388 »	id.	
104	Di Franco Nicola	6 settembre 1819 - Regalbuto	caporale negli invalidi	id.	id.	220 »	id.	
105	Sammarco Saverio	9 dicembre 1796 - Napoli	id.	id.	id.	256 »	id.	
106	Biondolillo Pietro Gaetano	26 luglio 1796 - Palermo	sergente negli invalidi	id.	id.	487 »	22 dicembre 1864	
107	Mendozza Francesco	nel 1810 - Messina	2° nocchiere nel corpo Reale Equipaggi	20 giugno 1851	id.	606 50	1 dicembre 1864	
108	Abbate Carlo	11 agosto 1813 - Angri	soldato negli invalidi	27 giugno 1850	id.	207 50	1 febbraio 1865	
109	Scarrone Evasio	13 ottobre 1813 - Casale	maggiore di fanteria	id.	id.	1975 »	1 agosto 1864	
110	Defferrari Domenico	3 giugno 1815 - Genova	capo maestro bozzelaio nel corpo Reale Equipaggi	20 giugno 1851	id.	864 »	1 febbraio 1865	
111	Lima Settimo	23 febbraio 1794 - Palermo	commesso della segreteria del tribunale di Palermo	14 aprile 1864	id.	746 »	1 ottobre 1864	
112	Bellono Eugenia	22 luglio 1834 - Torino	vedova di Franco Carlo già esattore	24 gennaio 1828	id.	195 »	26 marzo 1864	durante vedovanza.
113	Galdi conte Gennaro	10 maggio 1806 - Napoli	segretario di 2ª classe al ministero dell'interno	14 aprile 1864	id.	2400 »	1 febbraio 1865	
114	Gioberti comm. avv. Eugenio	3 febbraio 1804 - Torino	già direttore capo di divisione al ministero delle finanze	id.	id.	4083 »	1 marzo 1865	
115	Colombo Francesco	8 marzo 1813 - Milano	già computista di 1ª classe	id.	id.	1535 »	1 gennaio 1865	
116	Camusso Giuseppe	14 gennaio 1799 - Pinerolo	già esattore	id.	id.	2598 »	15 agosto 1864	
117	Morena Felicita	13 novembre 1803 - Torino	vedova di Francesco Regge già usciere	id.	id.	160 »	24 ottobre 1864	id.
118	Ambel cav. Giuseppe	29 marzo 1809 - Torino	già capo di sezione nell'amministr. centrale della guerra	id.	id.	2416 »	16 gennaio 1865	
119	Ferrero Giovanni Battista	20 luglio 1803 - Torino	segretario di 1ª classe al ministero dell'interno	id.	id.	2475 »	1 febbraio 1865	
120	Massa-Saluzzo conte Lorenzo	27 giugno 1797 — Castelnocetto	già presidente di corte di cassazione	id.	id.	8000 »	1 novembre 1864	
121	Canori Vittoria Giacinta	18 febbraio 1796 - Roma	vedova del maggiore generale Mo cav. Luigi	21 febbraio 1865	id.	1762 50	6 aprile 1864	id.
122	Libetta Vitaliano	14 marzo 1799 - Catanzaro	ricevitore circondariale	3 maggio 1816	8 id.	1700 »	1 novembre 1864	
123	Jovene Michele	2 ottobre 1796 - Napoli	già impiegato dei lotti di Napoli	14 aprile 1864	id.	847 »	16 ottobre 1864	
124	Sorrentino Giuseppe	27 gennaio 1806 - Napoli	id.	id.	id.	816 »	id.	
125	Bellitti Raffaele	10 ottobre 1809 - Napoli	già sostituito segretario presso la già amministrazione generale delle acque e foreste	id.	id.	1378 »	1 gennaio 1865	
126	Gambale Giuseppina	20 marzo 1803 - Napoli	vedova di Scarpati Francesco Saverio professore	3 maggio 1816	id.	665 80	20 settembre 1864	id.
127	Alfaro Raffaele	25 marzo 1799 - Napoli	ufficiale di 1ª classe presso la cassa d'ammortizzazione	14 aprile 1864	id.	1128 »	1 gennaio 1865	
128	Campanile Giuseppe	15 gennaio 1793 - Barletta	capitano di lazzaretto	3 maggio 1816	id.	204 »	1 novembre 1862	
129	Viglezzi Luigia	15 giugno 1797 - Milano	vedova di Mazza Giuseppe capo dipartimento della contabilità di Stato	Dirett. austriache	id.	864 20	9 gennaio 1865	id.
130	Castellini Domenica	24 dicembre 1797 - Faenza	vedova di Montanari Antonio già garzone postale	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	42 56	26 ottobre 1864	id.
131	Myller Leonilda Campioni Adelaide id. Giulia	28 giugno 1870 - Bologna 31 marzo 1841 1 novembre 1851	vedova la prima ed orfane le seconde di Campioni Giuseppe già impiegato di polizia	id.	id.	341 73	27 dicembre 1864	durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie.
132	Bussi Virginia Franzoni Costantino id. Elena. id. Silvia. id. Elisa	14 ottobre 1821 18 dicembre 1844 12 novembre 1850 15 marzo 18[illegible]5 9 febbraio 1857 - Bologna	vedova la prima ed orfani minorenni i secondi di Filippo Franzoni già impiegato nella manifattura dei tabacchi in Bologna	id.	id.	82 12	28 dicembre 1862	id.
133	Minestrini Domenico	30 luglio 1820 - Cartoceto	guardia di finanza.	24 ottobre 1827	id.	233 »	26 settembre 1860	
134	Cristofari Teresa Majani Giuseppe id. Giulio	7 marzo 1841 5 giugno 1863 12 maggio 1864 - Bologna	vedova la prima e figli minorenni i secondi di Giovanni Luigi Majani scrivano di 2ª classe nella direzione delle gabelle	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	108 »	8 dicembre 1864	durante vedovanza della madre e minore età pei figli.
135	Morandi Ferdinando	5 marzo 1812 - Radicondoli	cursore di pretura	22 novembre 1849 28 maggio 1851	id.	655 20	16 gennaio 1865	

Segue **ELENCO N° 8** delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'Impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
136	Colonna Antonio	7 febbraio 1796 - Lucca	ex aggiunto al banco dei revisori in Lucca	22 novembre 1849	8 aprile 1865	1362 26	1 dicembre 1864	
137	Giaume Filippina	dal 1811 al 1815 - Villafranca	vedova di Ferrari Pietro già guardiano ai bagni	21 febbraio 1835	id.	150 »	16 settembre 1864	durante vedovanza.
138	Orlando Vincenza	26 novembre 1798 - Napoli	vedova di Giuliani Annibale applicato alla direzione del debito pubblico	22 marzo 1824	id.	495 »	6 marzo 1864	id.
139	Carino Maria Carmela	19 maggio 1796 - Napoli	vedova di Carlino Gennaro già sergente	27 giugno 1850	id.	130 »	3 febbraio 1865	id.
140	Quadrelli Rosa	5 agosto 1832	vedova la prima e figli minorenni i secondi di Lombardi Gennaro carabiniere pontificio	30 gennaio 1822 16 aprile 1844	id.	139 23	20 marzo 1862	durante vedovanza per la madre e minore età pei figli.
	Lombardi Nazzareno	17 settembre 1858 - Sirolo						
	id. Emilio	20 marzo 1862 - Ancona						
141	M lasisi Anna	25 giugno 1805 - S. Severino	vedova in terze nozze la prima e figlia la seconda di Paparelli Sabatini Pacifico carabiniere pontificio.	id.	id.	86 82	27 luglio 1862	durante vedovanza per la madre e stato nubile delle figlie.
	Paparelli Sabatini Giuseppa	29 settembre 1810 - Staffolo						
142	Cempini Carlo	1 giugno 1819 - Livorno	computista doganale	22 novembre 1819	id.	1151 50	16 ottobre 1864	
143	Mirabella Agostino	16 giugno 1801 - Trapani	guardia doganale	25 gennaio 1823	id.	136 »	16 settembre 1862	
144	Ziboli Angelo	27 marzo 1827 - Parma	id.	13 maggio 1862	id.	165 »	1 gennaio 1865	
145	Ferrari Maria	14 agosto 1830 - Bologna	orfane di Giuseppe sottotenente nei carabinieri pontifici e di Edoarda Galletti	16 aprile 1844 30 giugno 1822	id.	617 12	21 giugno 1863	durante lo stato nubile.
	id. Adelaide	19 gennaio 1835 - Città di Castello						
146	Lugaro Baldassarre	22 dicembre 1807 - Palermo	già ufficiale telegrafico	14 aprile 1864	id.	816 »	16 ottobre 1864	
147	Guma Antonio	11 aprile 1799 - Potenza	già commesso di 3ª classe di cancelleria	3 maggio 1816	id.	714 »	15 ottobre 1864	
148	Ranieri-Tenti Enrichetta	10 ottobre 1808 - Napoli	vedova del commendatore Ferrigni de Pisone Giovanni avvocato generale della corte di cassazione di Napoli	14 aprile 1864	id.	1934 »	30 dicembre 1864	durante vedovanza.
149	Vaglio Antonio	17 ottobre 1799 - Potenza	già commesso di cancelleria	3 maggio 1816	id.	714 »	16 ottobre 1864	
150	Tucci Saverio	30 novembre 1794 - Napoli	già ufficiale di polizia	14 aprile 1864	id.	512 »	id.	
151	Viscusi Michele	13 dicembre 1807 - Napoli	già amministr. di 2° rango dell'Orfanotrofio di Napoli	3 maggio 1816	10 id.	1785 »	1 id.	
152	Avellino Luisa	4 gennaio 1793 - Napoli	vedova di Raffaele Minervini già capo di ripartimento nel già ministero dell'interno di Napoli	id.	id.	317 30	18 marzo 1864	id.
153	Spinelli Ferdinando	12 gennaio 1792 - Napoli	già commesso al fondaco di privative in Napoli	id.	id.	1785 »	1 gennaio 1865	
154	Bonaventura Fedele	17 febbraio 1795 - Cetraro	già ricevitore doganale	id.	id.	1020 »	1 marzo 1864	
155	Gargiacchi Antonia Francesca Vincenza	4 aprile 1845 - Altamura	orfana del controllore signor Michele e della fu Luisa Primicerio	id.	id.	306 »	29 ottobre 1863	da percepirsi dal maschio sino al diciottesimo anno di età, dalle femmine durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
	id. Maria Celeste	8 marzo 1851 - Napoli	orfani del suddetto e della fu Bellotti Bosabba					
	id. Matilde Carolina	12 novembre 1853						
	id. Federico Francesco	10 febbraio 1856 - Foggia						
156	Della Cortiglia Paolo	21 gennaio 1800	ricevitore doganale	14 aprile 1864	id.	783 »	1 marzo 1864	
157	Criscuolo Giovanni	22 giugno 1818 - Napoli	caporale dei cannonieri marinai	3 maggio 1816	id.	210 82	id.	
158	Turello Pietro	30 maggio 1808 - Racconigi	sottotenente nel treno d'armata	7 febbraio 1865	id.	1200 »	16 novembre 1864	da farsi imputazione delle somme percepite per effetto della prima concessione.
159	Ardrizzo Carlo Antonio	2 marzo 1816 - Borgorato	sottotenente di fanteria	id.	id.	1040 »	16 ottobre 1864	id.
160	Vegin cav. Giacomo Bernardo	7 aprile 1815 - Spezia	luogotenente colonnello di fanteria	id.	id.	3700 »	1 novembre 1864	id.
161	Verani cav. Cesare Augusto	22 novembre 1805 - Trinità Vittoria	colonnello di fanteria	id. e 27 giugno 1827	id.	4760 »	1 dicembre 1864	
162	Esposito Giuseppe	1 febbraio 1814 - Napoli	caporale dei veterani	27 giugno 1850	id.	256 »	1 febbraio 1865	
163	Mylendez Giuseppe	nel 1811 - Napoli	sergente dei veterani	id.	id.	366 »	16 gennaio 1865	
164	Tanca Giovanni	27 febbraio 1824 - Genova	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	25 maggio 1852	id.	846 40	1 febbraio 1865	
165	Serra Vincenzo	8 ottobre 1798 - Monteleone	furiere negli invalidi	27 giugno 1850	id.	520 »	16 dicembre 1864	
166	Lavorgna Pasquale	15 agosto 1814 - Cerreto	sergente negli invalidi	id.	id.	311 »	16 gennaio 1865	
167	Sarnoi Moise Salvatore	20 febbraio 1801 - Nola	id.	id.	id.	410 »	id.	
168	De Mari Andrea	27 settembre 1799 - Monforo	furiere negli invalidi	id.	id.	399 »	id.	
169	Londi Raffaele	9 marzo 1801 - Napoli	furiere maggiore negli invalidi.	id.	id.	519 50	id.	
170	Scozzari Gaetana	15 giugno 1819 - Girgenti	ved. con prole del sergente dei veterani Vecchio Vino.	id.	id.	100 »	9 settembre 1864	durante vedovanza.
171	Mazzia Maria Giuseppa	1 giugno 1804 - Napoli	vedova di Ricciardi Clemente già luogot. nei veterani	id.	id.	278 »	26 novembre 1864	id.
172	Basile Giovanni	8 settembre 1793 - Oria	sergente dei veterani	id.	id.	509 »	11 novembre 1864	
173	Cosenza Carmine	nel 1815 - Palermo	furiere dei veterani	id.	id.	344 »	16 gennaio 1865	
174	Torchia Santo	20 aprile 1791 - S. Pietro	id.	id.	id.	520 »	id.	
175	Polpa Vincenzo	nel 1799 - Aversa	furiere maggiore dei veterani	id.	id.	534 »	id.	
176	Duranti Michelangelo	3 ottobre 1807 - Torella	caporale dei veterani	id.	id.	283 »	1 febbraio 1835	
177	Savoia Pasquale	23 aprile 1819 - Aversa	sergente dei veterani	id.	id.	344 »	id.	
178	De Curtis Salvatore	nel 1820 - Napoli	caporale dei veterani	id.	id.	220 »	id.	
179	Rossi Eugenia Silvina	17 marzo 1859 - S. Salvatore	orfana di Vincenzo soldato e di Santangeletta Maria	id.	id.	200 »	9 dicembre 1864	durante lo stato nubile e minore età.
180	Venditti Cosimo	24 agosto 1815 - Ripa Cattoni	caporale degli invalidi	id.	id.	229 »	1 febbraio 1865	
181	Moretti Giovanni	21 agosto 1838 - S. Pietro Masezzo	appuntato nei lancieri d'Aosta	id.	id.	200 »	2 dicembre 1864	
182	Marciaca Maria Vittoria	1 aprile 1815 - Isola della Maddalena	vedova la prima e figli gli altri di Olivieri Lorenzo 2° capo maestro veliere nel corpo reale equipaggi	20 giugno 1851	id.	322 50	8 settembre 1864	durante vedovanza della madre, minore età pel maschio, e stato nubile per le femmine e senza diritto di accrescimento.
	Olivieri Longhi Maria	17 gennaio 1845 - Genova						
	id. Antonia	25 ottobre 1850 - Genova						
	id. Giuseppa	18 aprile 1852						
	id. Domenica	25 gennaio 1855						
	id. Nunzio	18 giugno 1857 - Isola della Maddalena						
183	Cafieri Vincenza Maria	16 settembre 1825 - Trani	vedova con prole di Perna Giacinto impieg. forestale	21 febbraio 1865	id.	555 »	13 settembre 1864	durante vedovanza.
184	Volpe Luigi	21 ottobre 1811 - Napoli	già usciere maggiore nel già minist. dell'int. di Napoli	3 maggio 1816	id.	1275 »	1 gennaio 1865	
185	Carbone Francesco	3 dicembre 1815 - Cagliari	già commissario di leva.	4 agosto 1861	id.	77 15	15 luglio 1864	
186	Dornini Agata	9 agosto 1817 - St. Angelo	operaia alla fabbrica dei tabacchi di Milano	25 marzo 1822	id.	227 43	1 novembre 1864	
187	De Luigi Giuseppa	17 settembre 1805 - Milano	id.	id.	id.	390 »	id.	
188	Vanzuli Teresa	19 ottobre 1805 - Leinate	id.	id.	id.	390 »	id.	
189	Peretti Carlo	28 agosto 1803 - Castiglione	operaio	id.	id.	664 57	id.	
190	Tribiani Sabatino	1 aprile 1804 - Aquila	guardiano carcerario	21 febbraio 1835	id.	402 »	1 gennaio 1864	
191	Cangiattu Baingio	11 agosto 1793 - Ploaghe Sassari	guardaboschi	22 marzo 1824	id.	170 »	1 settembre 1862	
192	Canu Margherita		vedova di Mereu Nat. Francesco già segret. mandament.	21 febbraio 1835	id.	275 »	17 ottobre 1864	id.
193	Fessiti Celeste	10 ottobre 1797 - Spezia	vedova di Lorenzo Belviso già imballatore doganale	25 marzo 1822	id.	249 87	20 novembre 1864	id.
194	Bonavisa Maria	25 maggio 1831 - Gaeta	vedova del capitano D'Ambrosio Giuseppe	27 giugno 1850	id.	338 28	17 agosto 1864	id.
195	Pesce Marianna	12 gennaio 1820 - Nola	vedova del cantoniere Alfarano Andrea	3 maggio 1816	id.	59 50	23 agosto 1864	id.
196	Baj Carlo	16 agosto 1812 - Modena	già capo d'uficio del bollo in Modena	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 gennaio 1865	
197	Morelli Francesco	1 luglio 1803 - Bergamasco	applicato di prima classe nell'amministrazione provinc.	id.	id.	960 »	1 novembre 1864	
198	Ferrero Rosa Caterina	nel 1811	vedova dell'operaio alla fabbrica dei tabacchi Stefano Icardi	25 maggio 1822	id.	138 27	1 febbraio 1865	id.
199	Ronchetti Artemio	1 novembre 1805 - Modena	ispettore delle guardie di finanza	14 aprile 1864	id.	1088 »	1 gennaio 1865	
200	Barutta Carlo	2 aprile 1811 - Como	già bollatore presso l'ufficio degli atti civili di Brescia	id.	id.	697 »	1 novembre 1864	

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

ANNUNZI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso per provvista di legna da ardere.

S'invita chiunque voglia attendere alla provvista di 10,000 miriagrammi di legna quercia, noce o faggio, esclusa ogni altra qualità, a presentare le sue offerte, su carta bollata, sottoscritte e sigillate, entro il giorno 25 del corrente mese di luglio all'uffizio dell'economo del Ministero suddetto.

L'apertura delle medesime avrà luogo il giorno 27 successivo alle ore due pomeridiane, e la provvista verrà deliberata al migliore offerente, sotto l'osservanza delle relative condizioni, delle quali si potrà avere visione presso l'uffizio predetto dell'economo dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Firenze, 7 luglio 1866.

Il segretario economo
Alessandro Chiorando.

1809

AVVISO.

Il sottoscritto Sindaco del comune di Castelnuovo di Val di Cecina;

Vista la renunzia emessa dalla levatrice condotta di questo comune, Maria Dei nei Becattelli;

Vista la deliberazione della Giunta municipale del dì 12 giugno p. p.;

Notifica

Essere aperto il concorso per la collazione del posto surriferito fino da questo stesso giorno. L'annuo stipendio è di L. 215. Gli oneri inerenti a tale impiego si trovano ostensibili nell'uffizio comunale a chiunque piaccia prenderne cognizione.

Le concorrenti dovranno produrre le loro istanze in carta bollata di centesimi 50 corredate della matricola e degli altri certificati di buona morale. Le istanze predette saranno ricevute a tutto il dì 15 agosto prossimo.

Dall'uffizio comunale di Castelnuovo di Val di Cecina li 16 luglio 1866.

1926 — *Il sindaco* L. Birelli.

TORINO — SEBASTIANO FRANCO E FIGLI — EDITORI

Sono pubblicate

Le dispense 5ª e 6ª del Formulario ultime dell'opera del Manuale-Dizionario d'Amministrazione Municipale, Provinciale, e delle Opere Pie, compilato dall'avvocato **Carlo Borda.**

L'opera è composta di fascicoli 25, cioè 19 di testo e 6 di formulario — Prezzo L. 50 — Si spedisce franco di posta per tutto il Regno contro ricevimento dell'ammontare in vaglia postale.

Rivolgere le domande in Torino al signor Tommaso Vaccarino, libraio-editore, via Cavour, n° 17, unico depositario delle opere scolastiche di Sebastiano Franco e Figli.

In Napoli al signor Carlo Speranza, Toledo, 22.

In Milano al signor Enrico Trevisini, piazza del Duomo, n° 17.

In Firenze al signor A. Casale e C., piazza del Duomo, n° 13. — 1927

FIRENZE. — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.

1922 — **EDITTO**

Il cancelliere del tribunale civ. e correzionale di Pisa fa noto al pubblico:

Che nel giudizio di espropriazione promosso dalla Riccarda Frugoli, vedova Gervasi, benestante, domiciliata a Livorno, rappresentata dal procuratore dottor Lorenzo Mannori, contro Montanelli Gabriello fu Niccolò, mezzano pubblico, domiciliato in Livorno, rappresentato dal procuratore Moschini dottor Antonio, all'udienza del tribunale civile e correzionale di Pisa del 17 luglio 1866, proceduto si agli incanti degli immobili che appresso posti e situati nel popolo di Cecina, comune di Riparbella, pretura di Rosignano Marittimo, in luogo detto *Colle Mezzano*, ed appartenenti al nominato Montanelli, i medesimi beni nella citata udienza sono stati venduti come appresso:

LOTTO I.

Un casamento a tre piani parte per uso colonico, parte per uso padronale lungo la via Emilia o Maremmana, con pozzo, stalla, forno, portico ed altri comodi e annessi.

Una vasta presa di terra, su cui esiste detto casamento, lavorativa, vitiata, nella massima parte lavorativa nuda, e nel resto soda, della estensione di ettari cinquanta, ari dodici, centiari settantasei e dieciari tredici. — I detti beni componenti questo primo lotto, e che sono confinati: — 1° Via Emilia — 2° e 3° Gaetano Stefanini — 4° Via Livornese e beni del secondo lotto — 5° Giuseppe Del-Seppia — 6° Enrico Tagliaferri, descritti al catasto del Comune di Riparbella sotto gli articoli di stima 254, 157, 15?, 253, 51, 252 e 262 della Sezione *A*, con rendita imponibile di lire 759 e centesimi 97, e con l'onere di un annuo canone livellare di lire 549 e centesimi 57 dovuto al seminario vescovile di Modigliana, sul prezzo di stima ribassato a forma della legge, e ridotto a lire cinquantunmila dugentotrentatre e centesimi 7 rimasero deliberati al signor avvocato Augusto Sgaraglino, come rappresentante e mandatario speciale del signor Luca Mimbelli di Livorno, per il prezzo di lire italiane cinquantottomila.

LOTTO II.

Un casamento di due piani a uso colonico, con loggia, portico ed altri comodi e annessi, posto lungo la via Livornese. — Una presa di terra su cui esiste il detto casamento, lavorativa nuda e soda, della estensione di ettari ventiquattro, ari venti e centiari cinquantaquattro, e dieciari ottantadue. — I detti beni componenti questo secondo lotto sono confinati: — 1° Strada Livornese e beni del primo lotto — 2° Gaetano Stefanini — 3° Niccola Giusteschi — 4° Raffaello Caputi, descritto al catasto suddetto sotto gli articoli di stima 163, 156, 153, 346, 347, 348 e 349 della Sezione *A*, con rendita imponibile di lire novantacinque e centesimi settanta, e con l'onere di un annuo canone livellare di lire trecentodieci e centesimi 47 dovuto al seminario suddetto, sul prezzo di stima ridotto come sopra a lire ventimila trecentonovantaquattro e centesimi 36, rimasero liberati al suddetto signor Augusto Sgaraglino, nella qualità e rappresentanza suenunciata per il prezzo di lire italiane ventunmila.

LOTTO III.

Una casa di due piani ad uso colonico, con loggia, pozzo, pila e annessi.

Una piccola presa di terra su cui posa detta casa, nella massima parte lavorativa vitiata, e in parte soda, della estensione di ettari sei, ari cinquantotto, centiari settantuno, dieciari diciannove.

Altra piccola presa di terra contigua alla precedente, parte lavorativa vitiata e parte nuda, della estensione di ettari cinque, ari cinquanta, centiari sedici e dieciari undici. — I detti beni componenti questo lotto confinano: 1° Via Vecchia di Vada — 2° Beni del primo lotto — 3° Niccola Giusteschi — 4° Raffaello Caputi, descritti al catasto del detto comune sotto gli articoli di stima 350, 154, 155, 153, 346, 347 e 348 della Sezione *A*, con rendita imponibile di lire 147 e centesimi 89, e con l'onere di un annuo canone livellare come sopra di lire centocinquantacinque e centesimi sei, dovuto come sopra, sul prezzo di stima ribassato a forma della legge di lire diecimila novecentoventitre e centesimi undici rimasero liberati al medesimo signor Augusto Sgaraglino nella suddetta qualità di mandatario del signor Luca Mimbelli, pel prezzo di lire undicimilacento.

Si rende noto che il termine per lo aumento del sesto a norma dell'articolo 679 e seguenti del Codice di procedura civile scade il primo agosto milleottocento sessantasei, e che tale aumento potrà farsi da chiunque abbia eseguiti i prescritti depositi a norma di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Pisa, li 19 luglio 1866.

Il cancelliere
Dott SCIPIONE STIATTI

1925 — **AVVISO.**

Il tribunale civile di Siena facente funzione di tribunale di commercio, all'udienza del 12 luglio 1866, ha assegnato il tempo e termine di giorni 40 decorrendi da quello della presente pubblicazione ai creditori morosi del fallimento di Giuseppe Lombardi ad avere presentato al sindaco, o nella cancelleria di detto tribunale, i loro rispettivi titoli di credito, per essere verificati ed ammessi al passivo del fallimento medesimo, sotto la comminazione di soggiacere alle conseguenze previste dal disposto dell'art. 13 del Codice di commercio francese, ed ha fissato così per tale verificazione la mattina del 31 agosto prossimo a ore 11 antimeridiane per la quale i creditori morosi vengono invitati a comparire per l'oggetto che sopra.

Presentato 20 luglio 1866 alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Siena.

MARIO SERGARDI, vice-canc.

1924 — **EDITTO.**

A forma degli articoli 601 e 602 del Codice di commercio si assegna a tutti i creditori del fallimento di Enea Innocenti, conduttore del caffè Europeo, il termine di giorni 20 a presentarsi avanti il sindaco definitivo signor Giuseppe Salvi negoziante dimorante presso l'Arco di San Piero, a rimettere al medesimo i loro titoli di credito, unitamente ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, quando non preferiscano farne il deposito in questa cancelleria, per, quindi procedere alla verificazione dei medesimi stabilita per la mattina del dì 14 agosto prossimo a ore 11.

Sono quindi invitati tutti i creditori a presentarsi in detto giorno ed ora nella Camera di consiglio di questo tribunale per effettuare avanti il signor giudice delegato e sindaco definitivo la verificazione di quei titoli che li riguardano, altrimenti non sarà di essi fatto alcun conto a forma dell'articolo 614 del Codice suddetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 18 luglio 1866.

G. MANETTI.

1873 — **AVVISO**

Chiunque avesse titoli di credito verso la eredità del defunto signor Giovan Domenico Simoni di Firenze è col presente avviso intimato a presentarli al dottor Genesio Ballerini procuratore in questa città, nel termine di giorni quindici, decorrendi dalla presente inserzione, onde devenire alla compilazione dello stato di detta eredità, qual termine decorso, sarà proceduto alla compilazione dello stato medesimo, includendovi soltanto i titoli di coloro che li avranno presentati.

Firenze, li 14 luglio 1866.

1923 — **DECRETO.**

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele Secondo per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia:

Il tribunale civile di Livorno;

Nella causa di revoca della interdizione promossa dal signor Ugo del fu Guglielmo Donnokoe, nato e domiciliato in Livorno, di anni 23, scapolo possidente, stato pienamente interdetto colla sentenza del già tribunale di prima istanza di Firenze del 20 giugno 1864.

Veduto il ricorso diretto ad ottenere la riabilitazione presentato nell'interesse del suddetto signor Ugo Donnokoe dal di lui procuratore *ex mandato* signor avv. Augusto Sgarallino.

Veduta la deliberazione del consiglio di famiglia in data de' 17 maggio ultimo perduto.

Visto l'interrogatorio di Ugo Donnokoe, ecc.

Veduti tutti gli altri atti in causa;

Sentito in udienza pubblica il dottor Federigo Grandolfi, che ha concluso per la liberazione del suo patrocinato dall'interdizione.

Sentito il Pubblico Ministero che ha aderito all'accoglienza di tale instanza.

Attesochè il signor Donnokoe con sentenza del tribunale di prima istanza di Firenze del dì 20 giugno 1864, fosse pienamente interdetto per causa di prodigalità.

Attesochè il consiglio di famiglia dello interdetto Donnokoe con sua deliberazione de' 17 maggio ultimo perduto, abbia ritenuto avere il Donnokoe dato saggio di regolare condotta economica, ed essere attualmente cessata in esso la causa che provocò la di lui interdizione, giudicandolo perciò meritevole di essere da questa liberato.

Attesochè in ogni modo per il disposto dell'articolo 324 del Codice civile d'Italia, la causa per la quale venne il Donnokoe interdetto non sia altrimenti riconosciuta tale da reclamare simile misura.

Perciò: revoca la piena interdizione alla quale era stato il signor Ugo Donnokoe sottoposto con la sentenza del già tribunale di prima istanza di Firenze, de' 20 giugno 1864, e dichiara il medesimo reintegrato pienamente nel libero esercizio di tutti i diritti civili e pone a di lui carico le spese del presente giudizio.

Così deliberato in Camera di consiglio li 14 luglio 1866.

D. BARIGAZZI, ff. P°.
P. CITERNI.
AGOST. BANDINI.
G. TARANTINI.

Letto e pubblicato all'udienza del 17 luglio 1866, sedendo i signori M. Martinacci, P. Citerni, A. Bandini giudici, il primo sostituto procuratore del Re avv. Francesco Duci, ed assistente il sottoscritto:

G. TARANTINI. — Per copia conforme
A. CEMPINI.

Registrato a Livorno, li 18 luglio 1866, lib. 6°, n° 850, esatto lire undici.

Il ricevitore
P. SOMAZZI.

CONVITTO CANDELLERO.

Col 1° agosto si riaprirà il corso preparatorio alla Regia Accademia e Regia Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria.

Torino, via Saluzzo, n° 33. — 1769

INCHIOSTRI DA STAMPA

di tutte qualità della rinomata fabbrica di J. KLINE di Strasburgo.

Corso dei Tintori, n° 57, piano primo in Firenze.